

Codice A1111D

D.D. 17 marzo 2026, n. 211

Anticipazioni POC Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte". Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per il Servizio professionale di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori.



ATTO DD 211/A1111D/2026

DEL 17/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro

OGGETTO: Anticipazioni POC Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte". Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per il Servizio professionale di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori e redazione di Rendering dell'intervento per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area di Ex Stazione Dora Torino. Accertamento di Euro 106.970,40 sul capitolo 23845 e impegni di spesa di Euro 107.005,40 o.f.c. suI capitoli 203924 e 144926, del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026.

Premesso che:

- La Regione Piemonte è proprietaria Della Stazione Dora acquisita con verbale di riconsegna in data 05/12/2024.

- La volontà della Regione è di rivitalizzare e riqualificare questo bene per restituirlo alla collettività in quanto l'immobile si presta a svariati usi e destinazioni: esposizione del materiale ferroviario storico contenuto, ma anche dare nuova linfa a spazi per commercio, co-working, aggregazione e ricettività;

- il CIPESS ha approvato il Programma Operativo Complementare (POC) Piemonte 2014-2020 il 21 marzo 2024 con delibera n. 10/2024;

- con DGR n. 41-8726 del 03/06/2024 "Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte". Individuazione degli interventi afferenti ai beni immobili di proprietà della Regione Piemonte e di quelli finalizzati a garantire la realizzazione dei Giochi

Mondiali Universitari Invernali Torino 2025”, che qui si richiama integralmente, sono stati individuati, nell’ambito del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014-2020, Asse 8 “Sviluppo urbano e regionale sostenibile”, Linea 8.2 “Tutela patrimonio del Piemonte”, per un importo complessivo di euro 16.976.541,33, gli interventi considerati strategici per il raggiungimento degli obiettivi di preservazione, valorizzazione del potenziale culturale e di fruizione degli immobili di proprietà della Regione Piemonte e di quelli finalizzati a garantire la realizzazione dei Giochi Mondiali Universitari Invernali Torino 2025 e i relativi Responsabili dell’attuazione e Responsabili dei controlli;

- tra gli interventi individuati strategici rientra il seguente:

DENOMINAZIONE	Borgo Vittoria – Riqualficazione e messa in sicurezza dell’Area ex Stazione Dora.
Fattori di priorità	L’ex Stazione Dora si trova da tempo in stato di abbandono ed è interesse della Regione riqualficare e valorizzare il sito con la realizzazione di spazi fruibili dal pubblico.
DESCRIZIONE	Interventi di consolidamento strutturale e di messa in sicurezza delle aree per la valorizzazione del sito. Intervento di sistemazione dell’area esterna – piano del ferro – con eliminazione dei dislivelli tra la sede dei binari e le banchine pedonali con realizzazione di una piazza / giardino fruibile dal pubblico.
Tipologia di intervento	Intervento a titolarità
Struttura Responsabile dell’Attuazione	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e Sicurezza ambienti di lavoro
Struttura Responsabile dei Controlli	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport – Settore raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli.
Valore massimo del contributo	700.000,00

- con DGR n. 43-8728 del 03/06/2024 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Iscrizione fondi statali per l'attuazione della Linea di azione 8.2 "Tutela Patrimonio del Piemonte" del Programma Operativo Complementare (POC) Piemonte 2014-2020”, che qui si richiama integralmente, sono stati iscritti con variazione agli Allegati alla D.G.R. n.5-8361 del 27 marzo 2024, i fondi statali per l’attuazione, tra gli altri, dell’intervento previsto per la riqualficazione della ex stazione Porta Milano;

- con DGR n. 22-355 del 08/11/2024 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Ventiduesima variazione)” che qui si richiama integralmente, sono stati variati gli Allegati alla D.G.R. n.5-8361 del 27 marzo 2024, per dotare i capitoli adeguati alla realizzazione degli interventi programmati;

Considerato che il quadro economico complessivo del progetto di sui sopra è il seguente:

QUADRO ECONOMICO GENERALE DI SPESA			
	LAVORI IN APPALTO (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza)		

A)	Importo lavori a base di gara (a corpo)		€ 495.000,00
	Di cui		
	Opere edilizie	€ 295.000,00	
	Binari	€ 150.000,00	
	Impianti elettrici e speciali	€ 50.000,00	
B)	DI CUI Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		€ 32.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI (A)+(B)		€ 495.000,00
C)	Importo antimafia di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso		n.a.
D)	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale		n.a.
E)	SOMME A DISPOSIZIONE dell'Amministrazione per:		
	1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura, compresi i costi della sicurezza (5-10%)		€ 3.100,00
	2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione e collaudo a cura della stazione appaltante	n.a.	€ 0,00
	3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	n.a.	€ 0,00
	4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze: (Enel, acquedotto, gas, fognatura)		€ 0,00
	5) imprevisti compresi i costi della sicurezza (5-10%)		€ 24.750,00
	6) accantonamenti per Revisione prezzi e Modifica dei contratti in corso di esecuzione (cfr. articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice)	0,00%	€ 0,00
	7) acquisizione aree o immobili, indennizzi		n.a.
	8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità		€ 105.310,40
	Spese per adempimenti catastali IVA compresa		€ 0,00

Incentivo per attività di programmazione della spesa per investimenti, Responsabile unico del progetto, collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto ai sensi dell'art. 45 del Codice e del Regolamento regionale (2% * 80%) (NB le cifre non attribuite ai dipendenti riconfluiscono nel rigo 10)	1,60%	€ 11.560,00
9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;		
Onorari e spese conglobate per assistenza al RUP per la verifica e validazione del progetto esecutivo, incluse INARCASSA 4% e IVA22%		€ 0,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice (2% * 20%)	0,40%	€ 1.980,00
11) eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
12) spese per pubblicità		€ 0,00
13) spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;	0,00%	€ 0,00
14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici:		
Onorari e spese conglobate per Collaudo tecnico e amministrativo, incluse INARCASSA 4% e IVA 22%		€ 2.672,60
15) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;		n.a.
16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale;		
17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717;		n.a.
18) IVA ed eventuali altre imposte:		
IVA 10% sui A) B) e E6)	10,00%	€ 49.500,00
IVA 22% su E1) E2) E3) E4) E5) e E13)	22,00%	€ 6.127,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (E)		€ 205.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (A)+(B)+(E)		€ 700.000,00

Dato atto che:

- si ritiene necessario, per quanto sopra premesso, il servizio professionale di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori e redazione di Rendering dell'intervento per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area di Ex Stazione Dora Torino e pertanto, a tal proposito, in data 15/12/2025 è stata pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte l'avviso pubblico rivolto al personale delle Pubbliche Amministrazioni per il servizio professionale di cui sopra, con scadenza 18/12/2025;

- non sono pervenute candidature entro la data di scadenza;

- si rende indispensabile affidare il servizio di cui sopra, ed è stata individuata, e pertanto invitato a presentare offerta, la Società ARX ITALIA SRL, che ha eseguito precedenti progetti nell'ambito ferroviario e quindi dispone dell'esperienza necessaria alla progettazione dell'intervento;

- l'appalto per l'affidamento del Servizio professionale di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori e redazione di Rendering dell'intervento per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area di Ex Stazione Dora Torino è di particolare importanza ex art. 32 dell'Allegato II14 del Codice, in quanto richiede l'apporto di una pluralità di competenze;

- in data 05/02/2026 è stata, pertanto, pubblicata sul sito di acquisto retePA nell'ambito del MePA la Richiesta di Offerta - Trattativa Diretta n. 6039009, invitando a presentare offerta, a norma dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, la Società ARX ITALIA SRL con sede legale in Roma – Via Magenta n. 5 CAP 00185 – C.F. e P.IVA 03516790130 indicando quale termine per la presentazione dell'offerta, il giorno 13/02/2026 ore 18:00;

Visto il documento “Riepilogo_NG6039009” generato dal sistema acquisto retePA, contenente il riepilogo della RdO TD n. 6039009, agli atti dell'Amministrazione;

Preso atto delle Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta n. 6039009 prot. 6851 del 05/02/2026 e dei seguenti allegati che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- Documento di indirizzo alla progettazione DIP;
- Allegato 1 – Calcolo dei corrispettivi;
- DGUE (.xml e .pdf);
- Allegato A -Dichiarazioni integrative al DGUE;
- Allegato B – Dichiarazione di Subappalto;
- Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
- Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;
- Informativa Privacy;

Atteso che entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta la Società su indicata ha validamente presentato la propria offerta (agli atti dell'Amministrazione), proponendo un'offerta pari ad € 83.000,00 o.f.e. sull'importo posto a base di offerta di € 83.599,15 o.f.e., oltre oneri previdenziali e IVA al 22% ai sensi di legge;

Dato atto che:

- la sopra indicata offerta, pari ad € 83.000,00 oltre oneri previdenziali al 4% e oltre IVA al 22% ai sensi di legge, risulta congrua e conveniente per l'Amministrazione Regionale;

- il quadro economico del servizio è il seguente:

Servizio professionale di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori e redazione di Rendering dell'intervento per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area di Ex Stazione Dora Torino.		
QUADRO ECONOMICO		
A	IMPORTO SERVIZIO	€ 83.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
	Incentivi alle funzioni tecniche 2% di A di cui:	€ 1.660,00
	ex art. 45 del D.lgs. 36/2023	
	- quota dell'80% (ex. Art. 45 co. 3)	€ 1.328,00
	- quota del 20% (ex art. 45 co. 5) eventualmente successivamente utilizzata per il finanziamento del servizio di progettazione	€ 332,00
	Oneri previdenziali C.P.A. 4% di A	€ 3.320,00
	Iva 22% di A + Oneri previdenziali	€ 18.990,40
	Totale B	€ 23.970,40
C	Contributo ANAC	€ 35,00
	TOTALE A+B+C	€ 107.005,40

Dato atto, inoltre, che sussistono i presupposti per procedere all'acquisizione della fornitura in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, essendo l'importo della fornitura inferiore a € 140.000,00;

Considerato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione, compatibili con la presente specifica tipologia di acquisto, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista

dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

Visto l'art. 17, comma 2, del D.lgs 36/2023, a norma del quale, in caso di affidamento diretto, l'atto con cui le Stazioni Appaltanti adottano la decisione di contrattare individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Visto il DGUE e la Dichiarazione sostitutiva di certificazione presentata dalla Società ARX ITALIA SRL in sede di presentazione dell'offerta, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023, agli atti dell'Amministrazione;

Atteso che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo al Professionista aggiudicatario, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla sotto elencata documentazione, agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale E Sicurezza ambienti di lavoro:

- Certificato di Regolarità Contributiva Inarcassa del 08/01/2026 valido sino al 07/05/2026;
- Certificato di Regolarità Contributiva INAIL_52233440 del 31/12/2025 valido sino al 30/04/2026;
- Consultazione del Casellario Anac in data 13/11/2025 dalla quale non risultano attestazioni;
- Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (Ex articolo 39 T.U.) rilasciato in data 12/11/2025;
- Certificati del Casellario Giudiziale degli Amministratori della Società rilasciati in data 03/03/2026;
- Certificato regolarità fiscale per le violazioni non definitivamente accertate elaborato in data 12/11/2025 dall'Agenzia delle Entrate;
- Certificato regolarità fiscale per le violazioni definitivamente accertate elaborato in data 13/11/2025 dall'Agenzia delle Entrate;
- le visure camerali della Società e della Società controllante, richieste in data 23 e 26 febbraio 2026;
- la verifica dell'esistenza del prospetto informativo disabili alla data del 30/1/2026, riferito al 31/12/2025;

Considerato che è applicabile, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – vista la necessità di rispettare le tempistiche riferite alla spesa dei fondi "Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte";

Dato atto che, ai fini del presente affidamento, sono stati acquisiti il codice CUP J19I25000160001 e il codice CIG BA9CC78257 e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 598 del 30 dicembre 2024, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all'ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell'operatore economico affidatario;

Preso atto che, a norma di quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per il presente servizio non è necessario redigere il DUVRI;

Ritenuto quindi di procedere, per le ragioni indicate, all'affidamento ex art.50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il Servizio professionale di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e

direzione lavori e redazione di Rendering dell'intervento per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area di Ex Stazione Dora Torino, a favore della Società ARX ITALIA SRL con sede legale in Roma – Via Magenta n. 5 CAP 00185 – C.F. e P.IVA 03516790130, per l'importo di € 83.000,00 oltre C.P.A. 4% per Euro 3.320,00 e oltre IVA al 22% per Euro 18.990,40, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972, per complessivi Euro 105.310,40 o.f.c.;

Considerato che alla spesa totale prevista dal quadro economico sopra citato di Euro 107.005,40 o.f.c. si farà fronte, d'intesa con il settore A2104B Programmazione Negoziata mediante:

- accertamento di importo di Euro 106.970,40 o.f.c. sul capitolo di entrata n. 23845 (fondi vincolati) del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026 – soggetto debitore Ministero Economia e Finanze – IGRUE (Via XX Settembre 97, 00187 Roma – RM Codice fiscale 80415740580 e Codice versante n. 348609);
- impegno, di Euro 105.310,40 o.f.c. comprensivi di C.P.A. 4% per Euro 3.320,00 e oltre IVA al 22% per Euro 18.990,40, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972, a favore della Società ARX ITALIA SRL con sede legale in Roma – Via Magenta n. 5 CAP 00185 – C.F. e P.IVA 03516790130 (codice beneficiario 395954), sul capitolo 203924 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026, a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte";
- impegno di Euro 1.328,00 per la quota dell'80% degli incentivi alle funzioni tecniche destinata a fondi incentivanti a favore di dipendenti interni con beneficiario (Classe Dip. Div. - Dipendenti Diversi), sul capitolo 203924 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026, a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte";
- prenotazione di impegno di Euro 332,00 per la quota del 20% degli incentivi alle funzioni tecniche per le finalità previste all'art. 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2023, eventualmente successivamente utilizzati per il finanziamento del servizio di progettazione, con beneficiario che di configurerà successivamente sul capitolo 203924 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026, a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte";
- impegno di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) sul capitolo 144926 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026;

Dato atto che:

- l'accertamento è assunto con il presente provvedimento sul Capitolo di entrata 23845 (Titolo 4 – Tipologia: contributi agli investimenti – Categoria: contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche) del Bilancio Finanziario gestionale 2024/2026 – P.d.C. E.4.02.01.01.001 e trattasi di entrata non ricorrente;
- l'entrata che si accerta con il presente provvedimento è vincolata al finanziamento della spesa relativa al Progetto 2026/5 ed è registrata contestualmente agli impegni della spesa;
- l'accertamento di cui alla presente determinazione non è stato assunto con precedenti atti;
- la transazione elementare del Capitolo di entrata 23845 è rappresentata nell'appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Visto che i dati per la codifica delle transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili riferiti agli impegni sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A *"Elenco registrazioni contabili"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Capitolo 203924 POC PIEMONTE 2014 – 2020 – ASSE 8.2 "TUTELA PATRIMONIO DEL PIEMONTE" – RIQUALIFICAZIONE AREA EX STAZIONE DORA – FONDI STATALI (D. CIPESS 10/2024) - PROGETTAZIONE

PdC finanziario: U.2.02.03.05.000 Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti

Capitolo 144926 Trasferimenti ad amministrazioni centrali ivi compreso il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Legge 114/2014 e Legge 266/2005) – Dir A1100

PdC finanziario: U.1.04.01.01.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

Dato atto che:

- La natura della spesa è non ricorrente;
- La scadenza dell'obbligazione è prevista nell'esercizio 2026;
- La presente spesa è finanziata da fondi statali con risorse cd. "fresche";
- Non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- La competenza economica della presente spesa è interamente imputabile all'esercizio 2026;
- Gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- Sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- le risorse statali impegnate con il presente atto sono soggette a rendicontazione;

Verificata la sufficiente iscrizione contabile di cassa per l'anno 2026;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

Considerato che occorre costituire il gruppo di lavoro per il servizio sopra indicato, nel seguente modo:

- responsabile unico del progetto: Ing. Alberto Siletto;
- collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto, addetta alla gestione amministrativa dell'intervento: Dott.ssa Simona Delbosco;
- collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto, addetto alla gestione tecnica dell'intervento: Ing. Luciana Ariano;
- predisposizione dei documenti di gara: dott.ssa Simona Delbosco;
- direzione dell'esecuzione: Ing. Luciana Ariano;
- collaboratore del direttore dell'esecuzione per la gestione amministrativa: Dott.ssa Simona Delbosco;
- collaboratore del direttore dell'esecuzione per la gestione amministrativa / contabile: Dott.ssa Stefania Panebarco;
- regolare esecuzione: Ing. Luciana Ariano;

Dato altresì atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

vista la L. n.190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- L. R. n. 8 del 23 gennaio 1984 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione.";
- D.P.R. 2001, n. 189 "Regolamento di semplificazione del procedimento relativo all'alienazione di beni mobili dello Stato";
- DGR 7 novembre 2016, n. 2-4152 "Linee guida per la gestione dei beni mobili di proprietà regionale in uso agli uffici della Giunta Regionale divenuti inservibili o non più idonei all'uso";
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture

amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 11 28.07.2017;
- l'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure), comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";
- D.L. 87 del 12/07/2018;
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;
- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 di revoca della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000 come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- la D.G.R. 18 Dicembre 2023, n. 83-7989 Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale). Approvazione;
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 09/02/2026 Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";

determina

1) di approvare il quadro economico complessivo del progetto “Borgo Vittoria – Riqualficazione e messa in sicurezza dell’Area ex Stazione Dora” - CUP J19I25000160001 di cui in premessa;

2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta 6039009 prot. 6851 del 05/02/2026 e i relativi allegati, che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il Servizio professionale di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori e redazione di Rendering dell’intervento per i lavori di riqualficazione e messa in sicurezza dell’area di Ex Stazione Dora Torino Società ARX ITALIA SRL con sede legale in Roma – Via Magenta n. 5 CAP 00185 – C.F. e P.IVA 03516790130 per l’importo di € 83.000,00 oltre C.P.A. 4% per Euro 3.320 e oltre IVA al 22% per Euro 18.990,40, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art.17-ter del DPR 633/1972, per complessivi Euro 105.310,40 o.f.c.;

4) di dare atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante “Documento di Stipula” generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento, a norma dell’art. 18 comma 1 del D.lgs 36/2023;

5) di dare atto ai fini del presente affidamento, sono stati acquisiti il codice CUP J19I25000160001 e il codice CIG BA9CC78257 e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 598 del 30 dicembre 2024, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all’ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto parte dell’operatore economico affidatario;

6) di dare atto che sono state effettuate le verifiche sui requisiti di ordine generale in capo all’affidatario, a norma degli artt. 94-98 del Dlgs 36/2023 e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro;

7) di autorizzare, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell’art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 – e dell’art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. – vista la necessità di rispettare le tempistiche riferite alla spesa dei fondi “*Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte"*”;

8) di accertare l’importo di Euro 106.970,40 o.f.c. sul capitolo di entrata n. 23845 (fondi vincolati) del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026 – soggetto debitore Ministero Economia e Finanze – IGRUE (Via XX Settembre 97, 00187 Roma – RM Codice fiscale 80415740580 e Codice versante n. 348609);

9) di far fronte alla spesa totale prevista di Euro 107.005,40 o.f.c. nel seguente modo:

- impegno, di Euro 105.310,40 o.f.c. comprensivi di C.P.A. 4% per Euro 3.320,00 e oltre IVA al 22% per Euro 18.990,40, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art.17-ter del DPR 633/1972, a favore della Società ARX ITALIA SRL con sede legale in Roma – Via Magenta n. 5 CAP 00185 – C.F. e P.IVA 03516790130 (codice beneficiario 395954), sul capitolo 203924 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con

esigibilità nell'anno 2026, a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte";

- impegno di Euro 1.328,00 per la quota dell'80% degli incentivi alle funzioni tecniche destinata a fondi incentivanti a favore di dipendenti interni con beneficiario (Classe Dip. Div. - Dipendenti Diversi), sul capitolo 203924 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026, a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte";
- prenotazione di impegno di Euro 332,00 per la quota del 20% degli incentivi alle funzioni tecniche per le finalità previste all'art. 45, comma 5 del D.Lgs. 36/2023, eventualmente successivamente utilizzata per il finanziamento del servizio di progettazione, con beneficiario che di configurerà successivamente sul capitolo 203924 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028, annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026, a valere su fondi POC Regione Piemonte 2014- 2020. Asse 8 "Sviluppo urbano e regionale sostenibile". Linea 8.2 "Tutela patrimonio del Piemonte";
- impegno di Euro 35,00 per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) sul capitolo 144926 del Bilancio Finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026, con esigibilità nell'anno 2026;

10) di dare atto che le transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A - *Elenco registrazioni contabili* - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11) di dare atto che l'accertamento e gli impegni di spesa di cui sopra sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che le relative obbligazioni sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza e che sui capitoli 203924 e 144926 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2026;

12) di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

13) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

14) si costituire, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il gruppo di lavoro per il servizio di cui sopra, nel modo seguente:

- responsabile unico del progetto: Ing. Alberto Siletto;
- collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto, addetta alla gestione amministrativa dell'intervento: Dott.ssa Simona Delbosco;
- collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto, addetto alla gestione tecnica dell'intervento: Ing. Luciana Ariano;
- predisposizione dei documenti di gara: dott.ssa Simona Delbosco;
- direzione dell'esecuzione: Ing. Luciana Ariano;
- collaboratore del direttore dell'esecuzione per la gestione amministrativa: Dott.ssa Simona Delbosco;
- collaboratore del direttore dell'esecuzione per la gestione amministrativa: Dott.ssa Stefania Panebracco;
- regolare esecuzione: Ing. Luciana Ariano;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed è soggetta altresì a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: Società ARX ITALIA SRL con sede legale in Roma – Via Magenta n. 5 CAP 00185 – C.F. e P.IVA 03516790130.

Importo: Euro 105.310,40 o.f.c. comprensivi di C.P.A. 4% per Euro 3.320,00 e IVA al 22% per Euro 18.990,40, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972.

Dirigente Responsabile e R.U.P.: Ing. Alberto Siletto.

Modalità individuazione Beneficiario: ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Cond_tec_part_Staz_DORA_rev_ultima.pdf
2. Area_ex_Stazione_Dora_DIP_rev_01.pdf
3. All_1_Calcolo_corrispettivi.pdf
4. DGUE_STAZ_DORA.pdf
5. ALLEGATO_A_Dichiarazioni_integrative_al_DGUE.pdf
6. Allegato_B_subappalto.pdf
7. Patto_integrità_2025.pdf
8. PROTOCOLLO_INTESA_LINEE_GUIDA_ok.pdf
9. INFORMATIVA_PRIVACY.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale

e Sicurezza ambienti di lavoro

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Servizio professionale di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori e redazione di Rendering dell'intervento per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area di Ex Stazione Dora Torino.

Trattativa Diretta MePA

Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali” - Categoria: “Rilievo e progettazione anche con metodi e strumenti di gestione informatica digitale”.

Condizioni tecniche e particolari

CPV: 71311230-2 Servizi di ingegneria ferroviaria

CIG:

CUP: J19I25000160001

INDICE

. 1. INFORMAZIONI GENERALI.....	4
. 1.1. Premessa.....	4
. 1.2. Responsabile del progetto.....	4
. 1.3. Il Sistema.....	4
. 1.4 Chiarimenti.....	5
. 2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA.....	5
. 2.1. Oggetto del servizio.....	5
. 2.1.1 Fase progettuale.....	5
. 2.2. Importo del servizio.....	6
. 3. DURATA E OPZIONI.....	6
. 4. INVITO.....	7
. 5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	7
. 6. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.....	8
. 7. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	9
. 7.1 Documenti.....	9
. 7.2 Subappalto.....	9
. 7.3 Compilazione del DGUE.....	9
. 7.4 Soccorso Istruttorio.....	10
. 8. OFFERTA ECONOMICA.....	11
. 9. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA.....	11
. 10. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	11
. 10.1 Criterio di affidamento.....	11
. 10.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli.....	12
. 10.3 Fase di aggiudicazione.....	13
. 10.4 Apertura Offerte.....	13
. 11. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	13
. 12. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO.....	14
. 13. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA.....	15
. 13.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto.....	15
. 13.2 Polizza assicurativa responsabilità civile e professionale.....	15
. 14. ACCESSO.....	16
. 15. SICUREZZA SUL LAVORO.....	16
. 16. PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI.....	16
. 17. SPESE CONTRATTUALI.....	17
. 18. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO.....	17
. 19. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'.....	18
. 20. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE.....	19
. 21. - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....	20
. 22. - SUBAPPALTO.....	20

. 23. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.....	21
. 24. - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE - ESECUZIONE IN DANNO	22
. 25. - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI.....	23
. 26. - RECESSO DEL COMMITTENTE.....	23
. 27. - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI.....	23
. 28. - DOMICILIO LEGALE.....	24
. 29. - FORO GIURISDIZIONALE.....	24
. 30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	24

.1. INFORMAZIONI GENERALI

.1.1. Premessa

Le Condizioni del Contratto di servizio, che verrà concluso mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, sono integrate e modificate dalle clausole del presente documento e dei relativi allegati, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, relative al **Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali” - Categoria: “Rilievo e progettazione anche con metodi e strumenti di gestione informatica digitale”**.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia alle disposizioni delle Condizioni Generali di Contratto.

Oggetto del contratto è l'esecuzione di un servizio di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori e redazione di Rendering dell'intervento per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'Area di Ex Stazione Dora Torino.

L'Appalto sarà affidato tramite Richiesta di Offerta (RdO) – Trattativa Diretta, nell'ambito del **Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali” - Categoria: “Rilievo e progettazione anche con metodi e strumenti di gestione informatica digitale”**.

.1.2. Responsabile del progetto

Il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Alberto Siletto, Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale della Regione Piemonte.

.1.3. Il Sistema

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzo di un sistema telematico (di seguito, per brevità, anche “Sistema”), conforme alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023. Mediante il sistema digitale prescelto verranno in specifico gestite le seguenti fasi:

- a. l'invio della lettera d'invito;
- b. la presentazione dell'offerta e l'analisi e valutazione della stessa;
- c. le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Anche ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Operatore Economico ammesso al **Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali” - Categoria: “Rilievo e progettazione anche con metodi e strumenti di gestione informatica digitale”**, ha eletto domicilio nell'apposita area “comunicazioni” ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente ogni RdO di cui al bando specifico, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità del Sistema, la Stazione Appaltante invierà le comunicazioni inerenti l'RdO a mezzo PEC.

L'“Offerta” deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema, e quindi per via telematica mediante l'invio dei documenti elettronici che saranno richiesti sottoscritti con firma

digitale.

Ai fini della presentazione dell'“Offerta” è indispensabile per l'Operatore Economico:

- essere stato previamente ammesso dalla Consip S.p.A., prima dell'invio della lettera di invito, al **Bando SERVIZI settore merceologico “Servizi professionali” - Categoria: “Rilievo e progettazione anche con metodi e strumenti di gestione informatica digitale”**, ed invitato dalla Stazione Appaltante a presentare offerta alla presente iniziativa, sulla base delle regole di seguito stabilite;
- il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D. Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata.

.1.4 Chiarimenti

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti che dovranno essere trasmessi per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

.2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA

.2.1. Oggetto del servizio

L'affidamento avrà ad oggetto **l'esecuzione di un servizio di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori e redazione di Rendering dell'intervento per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'Area di Ex Stazione Dora Torino.**

Il servizio di ingegneria e architettura dovrà essere svolto tenendo conto delle seguenti categorie di lavori stimate:

Categorie d'opera	ID OPERE		Grado complessità <<G>>	Costo categorie € <<V>>	Parametro base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.16	Sedi amministrative	1,20	295.000,00	9,4874077248%
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	Viabilità ordinaria	0,45	150.000,00	11,5028300042%
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	1,15	50.000,00	16,1950791077%

.2.1.1 Fase progettuale

Nel rispetto del Codice dei Contratti vigente (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), ai sensi dell'art 41 comma 5 la stazione appaltante decide di omettere il primo livello di progettazione a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso. La progettazione dovrà garantire:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e

- paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- c) la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
 - d) il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
 - e) l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;
 - f) il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;
 - g) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del D.Lgs 36/2023;
 - h) l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;
 - i) la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.

Per le specifiche tecniche relative al progetto si rimanda al Documento di indirizzo alla progettazione.

.2.2. Importo del servizio

L'importo stimato del servizio, calcolato in base al D.Lgs. 209/2024, alla L. 49/2023, al D.M. 17 giugno 2016 e al D.Lgs.36/2023 allegato I.13, è di 83.599,15 € comprensivi di spese e oneri accessori pari al 25% (16.711,83 €) del corrispettivo professionale, Il calcolo del compenso è meglio dettagliato nell'allegato 1 alle presenti Condizioni tecniche e particolari. All'importo così definito vanno sommati il 4% di Inarcassa e I.V.A: al 22% per un totale di € 106.019,84.

L'appalto è finanziato con risorse derivanti dalla POC PIEMONTE POC PIEMONTE 2014-2020 - ASSE 8.2 "TUTELA PATRIMONIO DEL PIEMONTE" - RIQUALIFICAZIONE AREA EX STAZIONE DORA - FONDI STATALI (D.CIPESS 10/2024).

.3. DURATA E OPZIONI

La durata del Contratto (escluse le eventuali opzioni) decorre dalla data di consegna del servizio, per il rilievo, il Rendering e il Progetto esecutivo sono assegnati 60 giorni naturali e consecutivi.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle

condizioni originariamente previste, senza che questi possa far valere alcun diritto alla risoluzione del contratto. L'importo contrattuale a seguito di aumento non potrà comunque superare il limite previsto dall'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 per il ricorso all'affidamento diretto.

.4. INVITO

La comunicazione di invito a presentare offerta è stata inviata, tramite l'area "Messaggi personali", all'Operatore Economico invitato che ha conseguito l'ammissione al Bando SERVIZI settore merceologico "Servizi professionali" - Categoria: "Rilievo e progettazione anche con metodi e strumenti di gestione informatica digitale".

La lettera di invito specifica il termine (data ed ora) entro il quale l'offerta deve essere presentata.

.5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di partecipazione:

- non sussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.
- Iscrizione agli appositi Albi professionali, previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto, del soggetto personalmente responsabile dell'incarico assunto.

5.1 Figure Professionali richieste.

Progettista esperto delle opere architettoniche: Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria o laurea equipollente che consenta l'iscrizione all'albo degli Architetti o degli Ingegneri, sezione A.

Progettista delle opere strutturali: Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale.

Progettista impiantista esperto in impianti idrico-sanitari, reti antincendio e impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni e impianti elettrici: Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale, oppure Perito iscritto al relativo ordine con abilitazione alla progettazione degli impianti.

Professionista antincendio: Tecnico con competenze antincendio iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno (art. 16 dlgs 139/2006).

Progettista sicurezza ai sensi del D.Lgs N. 81/2008 e s.m.i: Tecnico abilitato quale Coordinatore della sicurezza nei cantieri ai sensi del Titolo IV D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Esperto CAM: Come definito dall'art. 2.2.1 del D.M. 23/06/2022 CAM edilizia

Esperto RENDERING: Tecnico con le competenze in resa in rendering della sistemazione dell'intera area.

Direttore Lavori: Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria o laurea equipollente che consenta l'iscrizione all'albo degli Architetti o degli Ingegneri, sezione A.

Direttore operativo strutture: Laurea magistrale o quinquennale in architettura o ingegneria o laurea equipollente che consenta l'iscrizione all'albo degli Architetti o degli Ingegneri, sezione A.

Le figure professionali indicate possono coincidere tra di loro se in possesso dei requisiti.

.6. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire, entro il termine indicato nella lettera di Invito, pena **l'irricevibilità** dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'OFFERTA si compone dei seguenti documenti:

1. *Documentazione amministrativa*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 7
2. *Offerta economica*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 8.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'Offerta e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di "Invio" dell'offerta **medesima**.

La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione dell'offerta indicato nell'Invito.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA pervenuta entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente per il termine di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, l'OFFERTA potrà essere ritirata (l'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'OFFERTA non presentata);
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Si raccomanda di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, **pena l'esclusione dalla procedura**.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

L'Offerta tardiva **sarà esclusa** in quanto irregolare ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in

lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, si applica l'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023

L'Offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'Offerta.

.7. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

.7.1 Documenti

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema la seguente *Documentazione amministrativa*:

- 1. Copia delle presenti condizioni tecniche e particolari, DIP, e Allegato 1 – corrispettivi economici**, firmati digitalmente;
- 2. DGUE** compilato attraverso il sistema e-Dgue della piattaforma AcquistinretePA (allegato in formato .xml alle presenti condizioni tecniche e particolari);
- 3. Allegato A – dichiarazioni integrative al DGUE** compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti-- condizioni tecniche e particolari);
- 4. Allegato B “Dichiarazione subappalto”** di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023. Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema. Si richiama quanto previsto al paragrafo 7.2.
- 5. Patto d'integrità** allegato alle presenti Condizioni particolari, compilato e firmato digitalmente. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012;
- 6. Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte** in data 10.06.2016, da restituire firmato digitalmente;
- 7. Informativa Privacy** da restituire firmata digitalmente.

.7.2 Subappalto

Il Subappalto è regolato secondo quanto previsto dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023, non è fatto divieto di subappaltare le operazioni di progettazione, la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate,.

Il soggetto invitato alla presente procedura può pertanto, richiedere, all'atto dell'offerta, l'affidamento di parti della progettazione in subappalto, con le modalità stabilite dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e utilizzando l'apposita Modulistica della Stazione Appaltante.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

Si richiamano le disposizioni di cui al paragrafo 8 “Offerta economica” delle presenti condizioni particolari, circa l'Allegato B “Dichiarazione di subappalto”.

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023

.7.3 Compilazione del DGUE

Alle presenti condizioni tecniche e particolari viene allegato il documento DGUE in formato .xml e .pdf, parzialmente compilato dalla Stazione Appaltante, che va integrato a cura dell'Operatore Economico utilizzando la piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE.

Dopo aver eseguito l'accesso alla piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE <https://www.acquistinretepa.it/espd-dgue/#!/start> l'operatore economico potrà effettuare l'upload del DGUE in formato .xml e completarlo con i dati richiesti; al termine della procedura il sistema permette di scaricare il nuovo DGUE sia in formato .xml che in formato .pdf.

L'Operatore economico dovrà allegare il nuovo file nella versione .xml del DGUE utilizzando la sezione appositamente creata nella Trattativa Diretta.

Per ogni altro dettaglio si richiama la guida operativa pubblicata sul sito di AcquistinretePA https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Pagina_principale.

.7.4 Soccorso Istruttorio

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità di cui al DGUE, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta, ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a cinque giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 D. Lgs. n. 36/2023 è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

.8. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, inviare e fare pervenire entro il termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso il Sistema alla Stazione Appaltante una Offerta Economica costituita da una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà, a pena di esclusione:

- i. scaricare e salvare sul proprio PC;
- ii. sottoscrivere digitalmente;
- iii. immettere a sistema.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre le seguenti informazioni:

- a. **l'importo offerto** rispetto all'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso pari ad € 83.559,15 oltre Inarcassa e oneri finanziari. Tale valore dovrà essere espresso con modalità solo in cifre e con 2 decimali dopo la virgola. Qualora il concorrente inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno troncati dal Sistema al secondo decimale. Ad esempio: 21,214 viene troncato a 21,21; 21,216 viene troncato a 21,22;
- b. **la manifestazione di impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180** giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della medesima;
- c. **le ulteriori dichiarazioni ivi previste.**

Si ricorda che in attuazione di quanto disposto dall'art. 41 comma 15-quater del D. lgs 36/2023 e s.m.i., poiché l'appalto è affidato ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 possono essere ridotti in percentuale non superiore al 20 per cento.

.9. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica, sempre a pena di esclusione dalla gara, deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante/procuratore del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

.10. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE

.10.1 Criterio di affidamento

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore dovrà indicare a Sistema l'importo offerto rispetto all'importo posto a base di offerta e soggetto a ribasso, pari ad € 139.789,03 o.f.e.

Si precisa che con la sottoscrizione del documento di Offerta generato automaticamente dal Sistema, l'Affidatario si assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal "Codice di comportamento del personale della Regione Piemonte", approvato con D.G.R. n. 1.602 del

24.11.2014, pubblicato sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" confermando con la sottoscrizione dello stesso, di aver preso conoscenza e di accettare le disposizioni del Codice di Comportamento, e che qualunque violazione alle suddette norme del Codice costituisce clausola di risoluzione/decadenza del presente Contratto.

Si precisa, altresì, che l'Operatore Economico, con la sottoscrizione del Documento d'Offerta, dichiara di accettare, senza riserva ed eccezione alcuna, il Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte (pubblicato sul sito di acquistinretePA) e del "Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali", il Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016 e che il mancato rispetto di tali documenti dà luogo alla mancata aggiudicazione e alla risoluzione del Contratto.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001, il contraente sarà tenuto a dichiarare che "non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Piemonte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti. Il contraente si impegna a rispettare l'obbligo di cui sopra per tutta la durata del Contratto ed è edotto delle conseguenze indicate al comma 16-ter dell'Art. 53 del D. Lgs n. 165/2001 in caso di violazione dei predetti obblighi".

.10.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli

I soggetti invitati potranno formulare la propria Offerta secondo le regole stabilite nelle presenti condizioni tecniche e particolari e specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito www.acquistinretepa.it.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'Offerta, il RUP potrà procedere sempre a disporre l'esclusione per:

- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolare, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta priva della qualificazione necessaria o inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il RUP ritiene sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di procedura;
- operatore economico coinvolto in situazioni oggettive lesive della *par condicio* tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle Offerte;
- la documentazione per la procedura non pervenga all'Amministrazione nei termini indicati;

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

A tal proposito, si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della Regione Piemonte della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre costituiscono causa di esclusione dalla procedura, oltre alle violazioni e/o omissioni espressamente esplicitate con la specifica clausola di esclusione nel presente documento, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti di gara, che siano riconducibili alle fattispecie di cui all'Art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

.10.3 Fase di aggiudicazione

Allo scadere del termine di presentazione dell'Offerta la stessa è acquisita definitivamente nel Sistema e, oltre ad essere non più modificabile, è conservata dal Sistema medesimo.

Il RUP procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- a. alla verifica della ricezione dell'Offerta tempestivamente presentata attraverso il Sistema e all'apertura;
- b. verificare la conformità della Documentazione amministrativa a quanto richiesto nelle presenti condizioni particolari;

.10.4 Apertura Offerte

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'offerta la stazione appaltante procederà a comunicare, ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'Offerta economica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti relativi alla Documentazione amministrativa;
- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolari ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

.11. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente.

Qualora l'Offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'offerente cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

L'affidamento diventa efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca

dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'affidamento ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, salvo il differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante effettuerà la comunicazione di affidamento ai sensi dell'art. 90, comma 5 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 36/2023. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione richiesta, per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 l'Affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023.

.12. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, viene richiesto all'Aggiudicatario di far pervenire alla Stazione Appaltante nel termine di 5 giorni la seguente documentazione:

- a. Modulo per la dichiarazione di conto dedicato inviato dall'Amministrazione tramite PEC debitamente compilato e firmato digitalmente;
- b. idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Stazione Appaltante, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 13 delle presenti Condizioni particolari;
- c. idonea polizza assicurativa di responsabilità civile e professionale, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 13 delle presenti Condizioni particolari;
- d. idonea documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo derivante derivante dalla stipulazione del contratto a mezzo di Scrittura privata soggetta a bollo ai sensi dell'art. 18 comma 10 e dell'art. 1 comma 1, dell'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura di € 40,00. L'imposta dovrà essere versata utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE). Si richiama a tal proposito la circolare dell'Agenzia delle Entrate n.

22/E del 28/7/2023. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario del servizio. Avendo il contratto ad oggetto a prestazioni assoggettate ad IVA, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i. la registrazione del presente Atto avverrà solo in caso d'uso. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario del servizio.

Revoca dell'affidamento

Nel caso in cui l'aggiudicatario Affidatario abbia omissso di fornire i documenti richiesti per la stipula del contratto entro i termini richiesti, ovvero abbia reso false dichiarazioni, sarà revocato l'affidamento.

.13. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

.13.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Offerta dei concorrenti non deve essere corredata da garanzia provvisoria. All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 117, commi 1,2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'ammontare della garanzia deve essere reintegrato qualora la Regione Piemonte effettui su di esso dei prelievi per fatti connessi all'incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Ove ciò non avvenga entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione dell'Amministrazione, sorge in quest'ultima la facoltà di risolvere il Contratto con le conseguenze previste per la risoluzione (Clausola risolutiva espressa – Art. 1456 C.C.). Sono fatte salve le azioni per il risarcimento dei conseguenti danni subiti (Art. 1382 C.C.).

Fermo restando quanto precisato nell'ultimo comma, la cauzione definitiva sarà svincolata, per iscritto, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato Art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell'Impresa obbligata in base all'Art. 1944 del C.C. e la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del C.C., nonché il formale impegno per il fideiussore a pagare la somma garantita entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

.13.2 Polizza assicurativa responsabilità civile e professionale

A copertura dei rischi, da qualsiasi causa determinati sulle opere in genere e, in particolare, sui fabbricati, materiali, attrezzature e opere provvisorie, e a copertura dei danni prodotti alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell'Appaltatrice nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto, il Professionista si obbliga a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile e professionale, rilasciata da soggetti a ciò autorizzati, con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00). Ai fini della stipula del contratto, e comunque prima della consegna in via di urgenza dell'appalto, il

Professionista fornisce alla Regione Piemonte copia conforme all'originale della succitata polizza.

L'Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

.14. ACCESSO

Resta fermo quanto previsto in materia di accesso agli atti dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.

.15.SICUREZZA SUL LAVORO

L'appaltatore è obbligato, nell'esecuzione delle attività oggetto del servizio, ad osservare tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori, anche in caso di impiego di breve durata (ad es. lavoratori interinali), assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché il personale che eseguirà le attività oggetto del servizio, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. L'appaltatore dovrà, altresì, dotare il proprio personale di dispositivi di protezione individuali e collettivi per garantire la sicurezza in relazione al tipo di attività svolta. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di ogni altra norma e/o disposizione che sarà impartita dalla Stazione appaltante.

Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs.n. 81/2008 s.m.i, vista la determinazione nr. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, **precisa che le prestazioni da affidare verranno eseguite in spazi e locali che non sono sedi di lavoro della Stazione appaltante. Per quanto concerne la direzione lavori in tema di sicurezza si rimanda alla documentazione che verrà prodotta in fase progettuale.**

Le spese per la sicurezza che gli offerenti debbono sostenere *ex lege*, quali gli oneri per la sicurezza aziendali dovranno essere pertanto ricomprese nel prezzo offerto che dovrà obbligatoriamente recare, ai sensi dell'art. 108, co. 9 del D.lgs. n. 36/2023, l'importo della manodopera e l'importo dei costi della sicurezza aziendali.

.16. PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categorie, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari delle attività oggetto di servizio e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte

stessa, da parte di dipendenti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza delle attività prestate. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'aggiudicatario ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle attività oggetto della servizio.

.17. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, sono a carico della Ditta Appaltatrice:

- *spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;*
- imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

.18. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

La Ditta Appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la Delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

La Ditta Appaltatrice deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'Art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento alla Ditta Appaltatrice in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Contratto non può essere ceduto, pena la nullità dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 120 comma 1 lett. d) del D.Lgs n. 36/2023.

La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione della Regione Piemonte.

L'atto di cessione del corrispettivo successivo alla stipula del presente Contratto deve in ogni caso indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute nonché le condizioni di cui al successivo comma del presente articolo.

In attuazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche previsti dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. di cui sopra, l'atto di cessione deve prevedere apposita clausola nella quale il cessionario dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso la Committente, dei crediti acquisiti, unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso; parimenti il cedente dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla

riscossione verso il cessionario dei crediti ceduti unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso. Su tale conto il cessionario anticiperà i pagamenti al cedente indicando obbligatoriamente il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.).

Si richiama l'art. 120 comma 12 del D.Lgs. 36/2023.

.19. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'

Il pagamento del corrispettivo avverrà nel modo seguente:

- **30% della parte progettuale all'avvenuta consegna del Rendering e del Progetto di esecutivo;**
- **70% della parte progettuale a seguito dell'avvenuta validazione del Progetto esecutivo;**
- **80% del compenso per la Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, a stato di avanzamento lavori;**
- **20% del compenso per la Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, ad avvenuto collaudo.**

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, per ciascuna attività svolta, a fronte della regolare emissione di fatture e subordinatamente al riscontro di regolarità delle prestazioni.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.lgs 36/2023 sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate.

La Società o il professionista è autorizzata ad emettere le fatture solo dopo aver effettuato la prestazione e la Regione Piemonte provvederà al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture (Art. 4 D.Lgs n. 231/2002).

Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge.

In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso alla ditta Appaltatrice delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quando dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il Fornitore non potrà opporre eccezione di sorta, ne avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

Ogni violazione delle norme di sicurezza comporterà una penale di € 30,00 (trenta/00) per ogni mancato utilizzo di D.P.I.

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al paragrafo “Stipulazione del contratto – Cauzione definitiva”. Qualora si verificano gravi motivi o inadempienze per cui la Ditta non rispetti gli obblighi contrattuali, la Regione Piemonte potrà determinare la risoluzione del Contratto. Per ogni giorno di insolvenza che determina la risoluzione del Contratto e l'affidamento ad altra Ditta del servizio sarà applicata, ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 8/1984, una penale giornaliera pari ad €. 100,00.

Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: L77UYL.

.20. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte della Stazione Appaltante stessa.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- verifica della qualità del servizio: per misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate;
- verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione del servizio: per misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad es. rispetto della programmazione, completezza della prestazione, esecuzione degli interventi richiesti, etc.).

Non andranno imputati alla Ditta Appaltatrice gli effetti negativi provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso alla Ditta Appaltatrice, riguarderanno anche l'utilizzo di propria attrezzatura da lavoro.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito “verbale”, dai rappresentanti della Stazione Appaltante e della Ditta Appaltatrice.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui al paragrafo “Gestione contabile, pagamenti, penalità”, per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di non conformità.

Qualora le verifiche fossero negative, ne sarà data comunicazione scritta all'Appaltatore il quale dovrà disporre immediatamente gli opportuni correttivi al servizio prestato; al permanere di una

valutazione negativa si potrà addivenire, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, alla risoluzione del Contratto.

L'Amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

.21. - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il rilascio del "Certificato di Regolare esecuzione" avviene da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, e confermato dal RUP.

Il Certificato di Regolare esecuzione contiene i seguenti elementi:

- gli estremi del Contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.);
- il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- l'importo totale, ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore.

L'emissione del certificato di regolare esecuzione avverrà subordinatamente alla consegna da parte della Società o il Professionista degli elaborati specificatamente elencati al paragrafo 2 delle presenti Condizioni tecniche e particolari. Successivamente all'emissione di tale Certificato, la Regione Piemonte, previa acquisizione del D.U.R.C., provvede allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Per quanto non previsto dalla presente disposizione si fa rinvio alla disciplina stabilita dall'art. 116 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. in tema di verifica di conformità del servizio reso.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, resta fermo quanto stabilito dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i.

.22. – SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'autorizzazione al subappalto – **limitatamente alle attività che l'Appaltatore può dichiarare in sede di offerta di voler subappaltare** - così come rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di

subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Sul punto, si segnala il chiarimento fornito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 1507 del 6 ottobre 2021 che spiega le condizioni cui soggiace l'applicazione dell'obbligo di cui al comma 14. In particolare, segnala l'Ispettorato, le prestazioni in subappalto devono essere ricomprese nell'oggetto dell'appalto e risultare "caratterizzanti" nel contesto delle attività da eseguire; oppure, devono ricadere nell'ambito della categoria prevalente e, in tal caso, devono essere altresì incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. Al ricorrere di tali condizioni, il subappaltatore sarà quindi tenuto ad assicurare ai propri lavoratori, nell'ambito del contratto di subappalto stipulato, "(...) trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l'appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente in ragione del CCNL dal medesimo applicato". La medesima nota richiama, infine, il principio sancito dall'art. 30, comma 4 del Codice secondo cui "al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente". Anche su tale aspetto, l'Ispettorato ritiene che "ciò che conta è essenzialmente l'oggetto del contratto di appalto ed è ad esso che occorre riportarsi nella selezione del CCNL.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

Salvo i casi di cui all'art. 119, co. 11 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l'Appaltatore; dell'avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova, mediante trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante.

.23. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.

L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;

- nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
- in caso di cessione a terzi del contratto;
- nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'incameramento della garanzia definitiva, **in caso di ritardo nella consegna degli elaborati così come disciplinato nel Documento di indirizzo alla progettazione,** protratto per oltre dieci giorni naturali e consecutivi, rispetto al termine previsto per la conclusione delle attività contrattuali;

I casi elencati nei punti precedenti saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dall'Amministrazione Appaltatore, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorché la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, detratte le eventuali penalità.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Appaltatore si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso di regolare adempimento del servizio.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

.24. - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione Appaltante il diritto di affidare a terzi il servizio o la parte rimanente di quota in danno dell'Appaltatore.

L'affidamento a terzi verrà notificato all'Appaltatore, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

All'Appaltatore inadempiente verranno addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione Appaltante in misura maggiore di quelle previste dallo stesso Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni di quello.

Nel caso di minor spesa, nulla competerà all'Appaltatore .

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

.25. - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.

In tal caso, viene riconosciuto all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

.26. - RECESSO DEL COMMITTENTE

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite, ai sensi dell'articolo 1373 C.C. e dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

.27. - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

Le comunicazioni tra i responsabili della Amministrazione e il Fornitore potranno essere effettuate per iscritto a mezzo a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo **patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it** .

Per quel che concerne quelle riguardanti l'interpretazione del contratto d'appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le comunicazioni delle visite ispettive con preavviso, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso essere effettuate per iscritto e trasmesse a mezzo posta elettronica certificata.

Inoltre le comunicazioni dovranno avvenire per iscritto anche negli altri casi espressamente previsti dalle presenti Condizioni tecniche e particolari.

Eventuali contestazioni che l'appaltatore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate all'Amministrazione entro giorni 10 (dieci) lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione; scaduto questo termine la comunicazione si intenderà accettata integralmente e senza eccezione alcuna.

Tutte le comunicazioni scritte verranno inviate rispettivamente ai domicili legali eletti dalle parti.

.28. - DOMICILIO LEGALE

Agli effetti del presente Capitolato Speciale d'Appalto, la Ditta Appaltatrice avrà domicilio presso la sede legale.

.29. - FORO GIURISDIZIONALE

Ai sensi dell'Art. 47 del C.C. e dell'Art. 30 del C.P.C., il Foro competente per qualsiasi controversia relativa al Contratto è quello di Torino.

.30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Progetto è individuato nel Responsabile Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale, Ing. Alberto SILETTO.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con questa RDO - Tratta, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa che si allega alla presente nota.

Il RUP

Ing. Alberto Siletto

Allegati:

- *Documento d'indirizzo alla progettazione **DIP**;*
- *Allegato 1 – Calcolo corrispettivi;*
- *DGUE in formato .xml (da utilizzare per la compilazione tramite e-dgue su AcquistinretePA)*
- *DGUE in formato .pdf (solo per la consultazione);*
- *Allegato A – Dichiarazioni integrative al DGUE;*
- *Allegato B – Dichiarazione di Subappalto;*
- *Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;*
- *Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;*
- *Informativa Privacy.*

INDICE

PREMESSA.....	4
A) STATO DEI LUOGHI.....	7
A.1 Inquadramento e localizzazione dell'intervento.....	7
A.1.1 - Inquadramento.....	9
A.2 L'acquisizione delle Stazioni al patrimonio della Regione Piemonte.....	11
A.3 Stato iniziale dei luoghi.....	12
A.2 Verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici.....	13
B.1 La genesi dell'opera.....	13
A.1 Il CUP con relative fonti di finanziamento.....	13
B.2 Obiettivi dell'intervento e funzioni previste.....	14
B.3 Requisiti prestazionali di progetto.....	15
B.4 Fabbisogni ed esigenze progettuali.....	16
C.1 Requisiti tecnici: interventi edili, strutturali impiantistici.....	17
C.1.1 Interventi edili ed architettonici in sintesi.....	17
C.1.3 Interventi impiantistici.....	19
C.1.4 Tutela e valorizzazione del patrimonio pubblico.....	20
C.1.5 Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione (BIM).....	21
.....	21
C.2 Riferimenti normativi.....	21
D) LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO.....	23
D.1 Livelli di progettazione.....	23
D.1.1 Rendering.....	23
D.1.2 Progetto esecutivo.....	23
D.2 Verifica della progettazione.....	24
D.3 Validazione.....	24
D.4 Iter amministrativo.....	24

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

D.5 Attività di Direzione dei lavori.....	25
A.2 Definizione delle professionalità necessarie e del Gruppo di lavoro.....	25
D.6 Strategie e tempistiche dell'intervento – Cronoprogramma dell'incarico professionale.....	27
D.7 Cronoprogramma delle fasi attuative del Progetto e Direzione Lavori.....	28
E.1 Indicazione degli elaborati progettuali richiesti.....	28
E.2 Elaborati del progetto esecutivo.....	29
E.2.1 Relazione generale.....	29
E.2.2 Relazioni specialistiche.....	30
A.2.1 Elaborati grafici (comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti).....	30
A.2.2 Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti.....	31
A.2.3 Piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera e delle sue parti.....	32
E.2.3 Piano di sicurezza e di coordinamento.....	34
E.2.4 Quadro di incidenza della manodopera.....	34
A.2.4 Cronoprogramma.....	34
E.2.5 Elenco prezzi unitari, analisi prezzi, computo metrico estimativo e quadro economico..	35
E.2.6 Schema di contratto e capitolato speciale di appalto.....	36
E.2.7 Capitolato informativo.....	38
E.2.8 Rendering.....	38
E.3 Documenti attinenti all'attività di Direzione dei lavori, contabilità e misura, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza al Collaudo.....	39
F) RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE.....	39
F.1.1 Limiti finanziari e fonti di finanziamento.....	39
F.2 Quadro economico di spesa.....	40
G) INDICAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	42
H) INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE.....	42
L) INDICAZIONE DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	43
N) CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	43
N.1. Requisiti tecnici: Criteri Ambientali Minimi.....	43
P) SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI.....	45

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

<i>P.1. Requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere.....</i>	<i>45</i>
<i>P.2. Efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti.....</i>	<i>45</i>
Q) CALCOLO DELLE PARCELLE A BASE DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ INCLUSE NELL’ACCORDO QUADRO.....	46
Q.1. PARCELLA PROFESSIONISTI ISCRITTI A UN ORDINE O COLLEGIO PROFESSIONALE	46
R) ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA.....	47
S) CAM PER LE FORNITURE.....	47

CODICI CUP:

1) CUP **J19I25000160001** – AREA EX STAZIONE DORA – RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA - Importo € 700.000,00

DIREZIONE: A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO Direttore Dott. Giovanni Lepri

SETTORE: A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro

Responsabile Ing. Alberto Siletto

Email patrimonio@regione.piemonte.it

PEC patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Indirizzo Piazza Piemonte 1 10127 Torino

Telefono 011 4321331

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO: Ing. Alberto Siletto

PREMESSA

Il presente Documento di indirizzo alla progettazione (di seguito denominato DIP) si propone di definire le linee guida della redazione del Progetto Esecutivo, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e creazione di Rendering dell'intervento di "Riqualificazione e Messa in Sicurezza" dell'AREA EX STAZIONE DORA TORINO

Il DIP infatti, ai sensi dell'art. 41 e dell'allegato I.7 del D.Lgs. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", esamina e dettaglia la necessità di avviare nel concreto l'attività di progettazione.

Le informazioni contenute nel presente DIP sono così suddivise:

- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;
- b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;

- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;
- i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente;
- l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;
- m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;
- o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
 - 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
 - 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
- r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;
- s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
- t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;
- u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

v) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

Nel seguito, i titoli dei paragrafi riporteranno i medesimi argomenti in forma sintetica.

Le informazioni sopra indicate, di seguito esplicitate, potrebbero essere esposte in un diverso ordine, rispetto a quanto indicato ai sensi dell'art. 41 e dell'allegato I.7 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 , considerando la peculiarità dell'intervento in oggetto.

Nel seguito, inoltre, per brevità si citeranno i principali riferimenti normativi come segue:

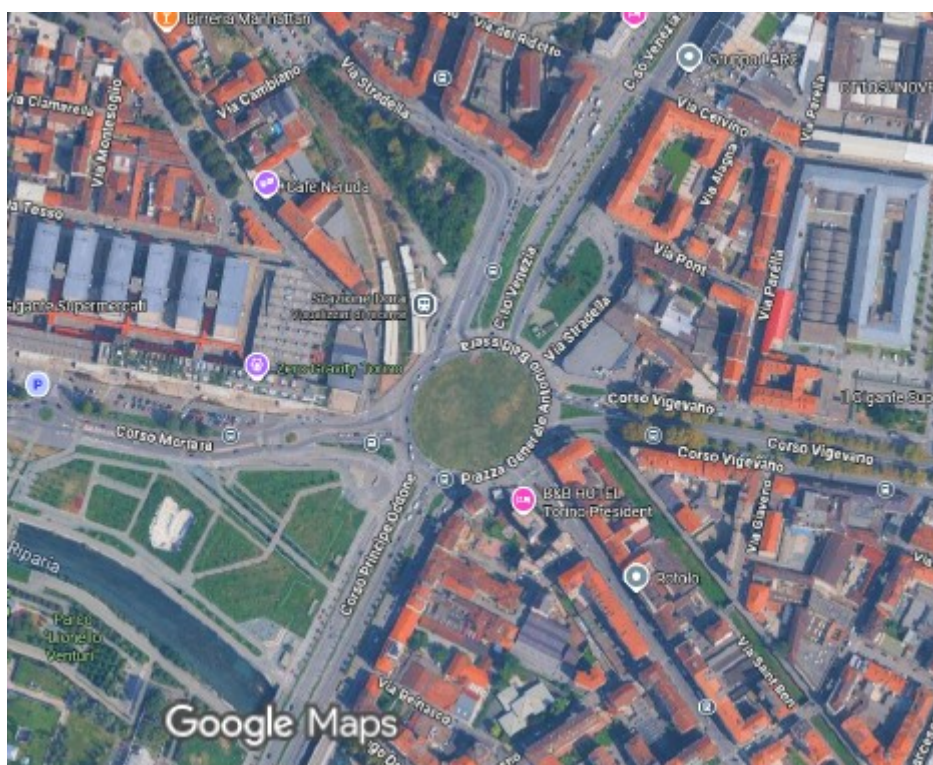
- Codice dei Contratti: D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

A) STATO DEI LUOGHI

A.1 Inquadramento e localizzazione dell'intervento

La stazione Dora di Torino era una delle stazioni per passeggeri della Ferrovia Torino-Ceres nata nel 1990 in sostituzione dello storico capolinea Ponte Mosca o Porta Milano. Costruita con la realizzazione della Spina Reale su via Stradella aggiungendo l'edificio per i servizi ai viaggiatori munito di pensiline coperte lungo i tre binari.

Il 25 agosto 2020 la stazione è stata dismessa insieme al tratto ferroviario tra quest'ultimo e la stazione di Madonna di Campagna, contestualmente alla costruzione di un percorso in variante collegato alla Stazione di Torino Rebaudengo Fossata.



A.1.1. Cenni storici

La stazione Dora di Torino era una delle stazioni per passeggeri della Ferrovia Torino-Ceres nata nel 1990 in sostituzione dello storico capolinea Ponte Mosca o Porta Milano. Costruita con la realizzazione della Spina Reale su via Stradella aggiungendo l'edificio per i servizi ai viaggiatori munito di pensiline coperte lungo i tre binari.

Il 25 agosto 2020 la stazione è stata dismessa insieme al tratto ferroviario tra quest'ultimo e la stazione di Madonna di Campagna, contestualmente alla costruzione di un percorso in variante collegato alla Stazione di Torino Rebaudengo Fossata.

La linea Torino-Ceres, inaugurata nel 1869 con la sua lunga trincea, è una delle infrastrutture che più ha inciso sullo sviluppo urbanistico della Barriera Lanzo dividendola dal resto del Borgo Vittoria. Superato il varco nella vecchia cinta daziaria i treni sottopassano in galleria la linea per Novara nell'area di piazza Baldissera e della demolita stazione Succursale per poi continuare per Venaria costeggiando la vecchia strada provinciale di Lanzo ora via Giachino. Nel 1895 è decisa la costruzione di un binario di raccordo tra le due linee che obbliga il posizionamento del passaggio a livello di via Giachino che resiste fino alla risistemazione degli anni Novanta.



[Edificio principale e tettoia reticolare](#)

A.1.1 - Inquadramento

Il complesso dell'Area ex Stazione Dora è collocata nella confluenza tra via Stradella e via Giachino al civico 10-12, attestato sull'attuale Piazza Baldissera.

E' composta da un edificio servizi ex biglietteria a due piani e da un fabbricato ad uso uffici e spogliatoi ad un piano.

Gli edifici sono attestati sulla piattaforma di avvicinamento ai binari e dotati di tettoie

Sono inoltre presenti piccoli fabbricati deposito (tipo box) alcuni in muratura e altri in lamiera.

La stazione era dotata di tre binari collegati fra loro da un sottopasso.

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione riguarda l'area Stazione e la parte di binari fino al raggiungimento della Galleria Ferroviaria.



[Edificio uffici e spogliatoi e Galleria Ferroviaria](#)



[Edificio Servizi ed ex Biglietteria](#)



Tettoia su binari



Ingresso Sottopasso

A.2 L'acquisizione delle Stazioni al patrimonio della Regione Piemonte

La Regione Piemonte è proprietaria di Stazione Dora acquisita con verbale di riconsegna in data 05/12/2024.

La Regione ha acquisito con la sdemanializzazione le stazioni in disuso di Porta Milano, stazione Dora e stazione Madonna di Campagna a Torino, mentre per la tratta Canavesana i locali commerciali e di servizio della stazione di Cuornè.

La volontà della Regione è di rivitalizzare e riqualificare questi beni per restituirli alla collettività. Molti di questi immobili si prestano a svariati usi e destinazioni: dal materiale ferroviario storico contenuto, ma anche per dare nuova linfa a spazi per commercio, co-working, aggregazione e ricettività.

A.3 Stato iniziale dei luoghi

Il complesso di Stazione Dora è stato realizzato intorno agli anni 1990.



[Panoramica della Stazione Dora](#)

Nelle immagini precedenti si evidenziano le parti differenti della Stazione:

- i binari convergono verso le piattaforme di salita/discesa passeggeri che sono in buono stato
- l'edificio principale presenta una struttura muraria a due piani a tetto piano contornato con tettoia realizzata in struttura reticolare azzurra
- lo stesso tipo di tettoia è proposto a protezione del lato opposto dei binari
- l'edificio ufficio e spogliatoi è in muratura con tetto piano ricoperto da guaina.

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Entrambi gli edifici necessitano di verifica delle coperture ed in particolare nell'edificio uffici e spogliatoi sono evidenti segni di infiltrazioni.

Dal punto di vista impiantistico, tutti gli impianti devono essere verificati per la rispondenza alle norme vigenti ed eventualmente ammodernati o sostituiti

A.1 Inquadramento catastale e disponibilità delle aree

L'Area ex Stazione Dora è inquadrata catastalmente come segue:

- Catasto Terreni al Foglio 1125 Particella 352;
- Catasto Fabbricati al Foglio 1125 particelle 353 e 354.

Il complesso è libero da persone ad eccezione della presenza dei Volontari delle associazioni e parzialmente da cose ad eccezione degli arredi delle suddette associazioni.

Al termine dell'intervento si renderà naturalmente necessario un aggiornamento catastale.

A.2 Verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici

Il bene, sito a Torino in Via Giachino nn. 10-12 non è di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 42/2004 .

B) Obiettivi dell'intervento, funzioni, fabbisogni ed esigenze, requisiti prestazionali di progetto**B.1 La genesi dell'opera**

Regione Piemonte intende procedere alla Riqualificazione e Messa in sicurezza del bene immobile, facente parte del Patrimonio regionale, destinandolo a locali a servizio della collettività e alla creazione di uno spazio esterno atto a svolgere attività sociali, culturali e ludiche.

Nel presente documento vengono, quindi, proposti una serie di interventi che hanno come finalità principale la messa in sicurezza e la riqualificazione del bene architettonico.

Inoltre, considerando che alcuni ambienti ospiteranno attività lavorative, oltre alla possibilità di configurare una affluenza di pubblico esterna per restituire il bene alla cittadinanza, gli interventi da prevedersi in progetto dovranno essere sottoposti a parere degli Enti competenti, oltre all'ottenimento delle autorizzazioni comunali, nel rispetto delle norme vigenti.

A.1 Il CUP con relative fonti di finanziamento

Per l'area dell'ex Stazione Dora, oggetto del finanziamento, è stato definito il seguente CUP:

1) CUP J19I25000160001 AREA EX STAZIONE DORA RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA .- Importo € 700.000,00.

Si prevede di fare ricorso alla fonte di finanziamento ai sensi dell'art 1 commi 465-468 della legge n. 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" annualità 2025, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, con oggetto "Area Ex Stazione Dora- Riqualificazione e messa in sicurezza", importo di euro 700.000,00.

Per gli interventi ricadenti in questa tipologia verranno di seguito esplicitati obiettivi, fabbisogni ed esigenze, in particolare nei paragrafi da B.2 a B.4.

Le soluzioni progettuali dovranno essere prioritariamente condivise e concordate con il RUP dell'intervento e con gli attori coinvolti per il tramite del RUP. Il progetto dovrà necessariamente essere sottoposto ad approvazione degli Enti preposti.

B.2 Obiettivi dell'intervento e funzioni previste

L'intento di dare un nuovo utilizzo all'area della ex Stazione Dora, implica non solo intervenire sul complesso, ma anche contribuire a rinnovare e valorizzare l'intera area e partecipare positivamente allo sviluppo della realtà locale.

A tale proposito, approcciarsi alla redazione del Progetto con delle soluzioni progettuali flessibili che sappiano coniugare una doppia finalità:

- la rispondenza alle nuove funzioni ed esigenze di utilizzo, come di seguito specificate;
- la restituzione alla cittadinanza di aree del complesso affinché possano essere accessibili e fruibili agli utenti esterni.

Gli obiettivi dell'intervento e le funzioni previste sono quindi:

- 1) mantenimento di alcune porzioni dei binari per poter posizionare alcuni vagoni ad uso turistico e ludico ricreativo
- 2) tombamento dell'armamento esistente per realizzazione di piattaforma un continuum in luogo dei restanti binari esistenti in modo da consentire la fruizione senza barriere architettoniche; alcune porzioni dovranno presentare un riporto di terreno agrario per creazione di area verde.
- 3) messa in sicurezza delle strutture edili esistenti con interventi che ne garantiscano il mantenimento e la fruizione con ripassamento delle coperture, adeguamento impiantistico, tinteggiature interne ed esterne.
- 4) chiusura completa con muraglione della galleria ferroviaria di accesso ai binari e delle uscite di sicurezza lungo il percorso al fine di evitare un utilizzo non appropriato degli spazi
- 5) rimozione della catenaria esistente

Le linee progettuali di carattere funzionale sono state individuate, valutate e concordate con gli Assessorati, Direzioni e Settori Regionali competenti.

B.3 Requisiti prestazionali di progetto

Le opere necessarie al perseguimento degli obiettivi di Riqualificazione e messa in sicurezza, al fine di preservare e valorizzare adeguatamente il complesso in oggetto, si possono quindi sommariamente dividere in:

- Opere strutturali
- -per la realizzazione di piattaforma esterna di raccordo tra il piano dei binari e il piano delle banchine in modo da riportare tutta la superficie esterna al piano banchina;
- - per la chiusura della galleria ferroviaria e dei relativi accessi;
- Opere edili per la riorganizzazione degli spazi interni in modo funzionale; per garantire l'adeguamento normativo; per sanare le situazioni di degrado;
- Opere impiantistiche per adeguare l'edificio alle esigenze derivanti dalle normative e dalle funzioni previste.
- Opere della sicurezza per effettuare le lavorazioni di cui sopra in maniera rispondente alle vigenti norme di sicurezza.
- Opere per sottoservizi per la raccolta e smaltimento delle acque meteoriche raccolte dalla piattaforma esterna di raccordo tra il piano dei binari e il piano delle banchine

Le opere che consentono la Riqualificazione e messa in sicurezza del complesso comportano il soddisfacimento dei seguenti requisiti progettuali principali:

- a) realizzazione preventiva di una consona campagna di indagini diagnostiche e strutturali e di rilievo della presenza di sostanze da bonificare;
- b) individuazione degli interventi architettonici necessari al recupero e alla conservazione del bene, avendo particolare cura di intervenire sulle condizioni che ne hanno causato il degrado;
- c) rifacimento dei componenti edilizi, architettonici, e strutturali del fabbricato, laddove non ne risulti possibile il recupero e/o nuove norme ne impongano la sostituzione;
- d) riqualificazione degli impianti meccanici, elettrici ed antincendio necessari al corretto mantenimento del bene.
- e) sostenibilità ambientale dell'intervento, secondo i Criteri Ambientali Minimi obbligatori per tutti gli interventi pubblici.

- ✓ Rispetto dell'esistente e rapporti con gli Enti di Tutela: la progettazione dovrà essere improntata ai più alti livelli di qualità e rigore, fondandosi su una conoscenza approfondita ed integrata del bene, che tenga presente la sua storia, le caratteristiche architettoniche e costruttive originarie e quelle sopravvenute nel tempo; i diversi specialisti coinvolti dovranno lavorare a stretto contatto e con un processo di aggiornamento costante, per garantire l'individuazione di soluzioni tecniche tali da conciliare tutte le esigenze.

Tutti gli aspetti dell'intervento dovranno essere sottoposti alla Committenza e agli enti di Tutela, con progressivi livelli di approfondimento e sviluppo.

B.4 Fabbisogni ed esigenze progettuali

Il presente DIP evidenzia le necessità primarie dell'Area ex Stazione Dora che si possono sommariamente rappresentare nel sottostante elenco:

- mantenimento di alcune porzioni dei binari per poter posizionare alcuni vagoni ad uso turistico e ludico ricreativo
- verifica della presenza di materiale amiantifero sul ballast con conseguente rimozione o trattamento incapsulante
- tombamento dell'armamento esistente per realizzare una piattaforma su unico livello in luogo dei restanti binari esistenti in modo da consentire la fruizione della piattaforma stessa senza barriere architettoniche; alcune porzioni dovranno presentare un riporto di terreno agrario per creazione di area verde
- realizzazione rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche raccolte dalla nuova piattaforma
- messa in sicurezza delle strutture edili esistenti con interventi che ne garantiscano il mantenimento e la fruizione con ripassamento delle coperture, adeguamento impiantistico, tinteggiature interne ed esterne
- chiusura completa, con muraglione, dell'accesso ai binari tramite la galleria ferroviaria e delle uscite di sicurezza lungo il percorso al fine di evitare un utilizzo non appropriato degli spazi
- rimozione della catenaria esistente e di ogni altro apparato non più utilizzato
- rimozione dei piccoli depositi a lato del fabbricato uffici e spogliatoi.

Tutti gli aspetti dell'intervento dovranno essere sottoposti alla Committenza con progressivi livelli di approfondimento e sviluppo.

Il progetto dovrà garantire, inoltre, alti livelli di durabilità, di facilità ed economicità della manutenzione per tutti i materiali, gli impianti e i componenti utilizzati. La sostenibilità ambientale

dell'intervento, secondo i Criteri Ambientali Minimi obbligatori per tutti gli interventi pubblici, sarà uno degli aspetti cardini su cui i progettisti dovranno focalizzarsi

In linea generale le tipologie di opere da progettare possono essere fatte rientrare nelle seguenti

categorie:

- Opere edili necessarie alla messa in sicurezza;
- Opere sulla "viabilità" per la riqualificazione della parte binari e galleria;
- Opere impiantistiche per adeguare l'edificio alle esigenze derivanti dalle normative con interventi possibilmente poco invasivi e verifica di tutti gli impianti elettrici e meccanici esistenti ed eventuale messa a norma in materia di sicurezza.

C) Requisiti tecnici in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b)

C.1 *Requisiti tecnici: interventi edili, strutturali impiantistici*

C.1.1 *Interventi edili ed architettonici in sintesi*

In relazione alla Riqualificazione e messa in sicurezza dell'Area Ex Stazione Dora si intende provvedere ad una serie di azioni atte al riutilizzo dell'area.

Allo stato dei fatti l'edificio principale è sporadicamente utilizzato dalla collettività mentre l'edificio uffici e spogliatoi è inutilizzato.

I requisiti tecnici dell'intervento riguardano principalmente l'esecuzione di opere edili varie, fra le quali si elencano in maniera sintetica in particolare:

- interventi prioritari sulla parte esterna per l'utilizzo della piastra polivalente per eventi sociali e ludico -ricreativi; la realizzazione della piattaforma con tombamento dei binari comporterà la progettazione di elementi strutturali atti a reggere l'utilizzo a "folla compatta" e la progettazione della finitura omogenea a quella esistente oltre alla rete di raccolta e smaltimento acque piovane con la verifica delle portate e delle modalità di smaltimento più opportune (verificare se soggetti invarianza idraulica)
- la chiusura della galleria di accesso ai binari dovrà essere realizzata con getto di cls o posa di blocchi murari sostenuti da struttura adeguata tipo telaio strutturale; allo stesso modo dovranno essere chiuse le uscite di sicurezza dalla galleria alle varie scale di uscita in modo da evitare ingressi indesiderati
- interventi per la risoluzione di infiltrazioni e verifica sul sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane;

- adeguamento impiantistico elettrico, antincendio, termico alle norme vigenti

La progettazione e l'esecuzione dovrà essere improntata alla migliore qualità delle soluzioni, dei materiali, prodotti e metodologie di intervento, con particolare riferimento alla flessibilità e al riutilizzo / riuso per evitare sprechi ed ogni forma di inquinamento.

I requisiti tecnici relativi agli interventi edili ed architettonici, dovranno necessariamente rispondere ai seguenti obiettivi:

- ✓ Obiettivi di coerenza e di rispetto dell'esistente oggetto di tutela;
- ✓ Obiettivi funzionali ed estetici;
- ✓ Obiettivi relativi alla sicurezza e al rispetto normativo;
- ✓ Obiettivi relativi ad idonei standard/dotazioni e alla sostenibilità;
- ✓ Obiettivi relativi a durabilità, facilità ed economicità della manutenzione.

I lavori si prefiggono di aumentare la fruibilità dell'area oltre a migliorare gli aspetti relativi alla sicurezza e a garantire il loro adeguamento e la messa a norma. Gli interventi hanno lo scopo di mantenere in piena efficienza le murature, le coperture e tutte le componenti edili rispettando le caratteristiche storiche dell'edificio.

La necessità di riqualificare e preservare adeguatamente l'area e l'adeguamento alle norme vigenti comporta l'esigenza di effettuare interventi edili estesi alla complesso.

La progettazione dell'intervento dovrà essere sviluppata in accordo alla normativa e ai regolamenti vigenti in materia, con particolare attenzione al rispetto del Regolamento Edilizio e Regolamento d'Igiene della Città di Torino, oltre al Piano Regolatore Generale e ai piani di livello comunale, provinciale, regionale e sovraordinati, di cui ai successivi paragrafi.

La progettazione dovrà inoltre tenere in considerazione le normative in materia di ambienti di lavoro, e collocare al centro le persone.

C.1.2 Igiene dei locali, con riferimento alle normative di settore

L'intervento di riorganizzazione degli spazi si confronta necessariamente con il rispetto della normativa vigente per l'igiene e la sicurezza dei luoghi di lavoro, di cui al già citato D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico Sicurezza, Allegato IV - Requisiti dei luoghi di lavoro) e alle "Linee guida per la notifica relativa a costruzione, ampliamento o adattamento di locali e di ambienti lavoro" ex art. 48 DPR 303/56 emanate con D.G.R. 16/01/2006, n. 30-1995. Quest'ultimo, in particolare, prescrive le superfici minime e le condizioni di illuminazione, aerazione, riscaldamento etc. che devono essere garantite per la salubrità dei luoghi di lavoro.

A.1.1 Interventi di natura strutturale

L'ambito strutturale è di fondamentale importanza per garantire la sicurezza. Affinché il progetto si uniformi ai presupposti di minima invasività e di massimo rispetto anche sotto il profilo strutturale, è necessario che si basi su una conoscenza approfondita del complesso; sarà quindi necessario:

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

- analizzare l'edificio nello stato di fatto, per quanto riguarda le componenti, le tecniche costruttive e la qualità dei materiali.
- Valutare la soluzione migliore per chiudere l'arcata della galleria ferroviaria di accesso ai binari

Affinché la progettazione garantisca il rispetto dei parametri di cui alle Norme Tecniche delle Costruzioni si dovrà poi:

- accertare la compatibilità con le funzioni previste in progetto e relativi carichi previsti dalle normative, considerando anche lo stato di conservazione;
- garantire la sicurezza geologica, intesa come verifica dell'adeguatezza delle strutture di fondazione rispetto alle caratteristiche del terreno;

Nel seguito si illustrano alcuni degli aspetti fondamentali che si possono osservare allo stato attuale, senza pretesa di dare indicazioni risolutive né vincolanti.

- a) Coperture: si rileva tra gli interventi quello relativo alle coperture porzioni delle quali presentano segni di infiltrazioni a causa di non tenuta della guaina o di faldalerie danneggiate.

L'intervento sulla copertura comporta l'adeguamento di tutti i sistemi di raccolta e smaltimento dell'acqua piovana (tubi di gronda, pluviali, doccioni), nonché di tutte le faldalerie nei punti di impluvio, così da interrompere ed evitare per il futuro percolazioni di acqua dall'alto e infiltrazioni.

L'intervento sulla copertura comporta inoltre la realizzazione della "linea vita" obbligatoria per le future manutenzioni e utile già in fase di cantiere. La linea vita richiede altresì una manutenzione con cadenza costante, da inserire nella programmazione.

Per quanto riguarda la scelta di materiali e tecniche, occorrerà naturalmente che l'intervento sia studiato per risultare efficace e al tempo stesso rispettoso del contesto.

C.1.3 Interventi impiantistici

La progettazione degli impianti dovrà perseguire gli obiettivi prioritari nel seguito indicati.

- a. Comfort degli utenti: con riferimento ai diversi tipi di utenti e di attività, si dovranno approfondire le varie tematiche specialistiche come ad esempio quella dell'illuminazione, dell'acustica e del comfort termo-igrometrico.
- a. Efficienza, efficacia e sostenibilità ambientale: si dovranno scegliere le tecnologie più efficienti, rivolte alla riduzione dei consumi e delle emissioni, nel pieno rispetto dei Criteri Minimi Ambientali.

- b. Facile manutenibilità delle componenti: le tecnologie individuate dovranno risultare di facile manutenzione, anche per quanto riguarda l'accessibilità a locali tecnici/centralini/collettori.

Il tutto naturalmente nel pieno rispetto delle normative tecniche e di sicurezza vigenti.

La progettazione dovrà tener conto delle più recenti soluzioni tecnologiche in materia di risparmio energetico e di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e dei Criteri ambientali minimi. Il progetto dovrà garantire un'efficace integrazione tra le varie componenti, edili, strutturali ed impiantistiche, in relazione alla specificità degli spazi, delle diverse utilizzazioni e degli aspetti di prevenzione incendi che si ripercuotono sulle scelte architettoniche e strutturali. Il progetto degli impianti dovrà essere sviluppato sin dalle fasi iniziali in stretta relazione con quello architettonico e strutturale.

Nel seguito si descrivono i principali impianti da realizzare, con alcune peculiarità:

- a) Impianti elettrici e speciali: oltre all'illuminazione e alla forza motrice, si prevede la realizzazione di:

- illuminazione di emergenza e sicurezza;
- impianto di rilevazione ed estinzione incendi, secondo le normative vigenti;
- protezione dalle scariche atmosferiche;

L'impiantistica elettrica sarà progettata utilizzando i più moderni criteri in termini di affidabilità, sicurezza, prestazioni e risparmio energetico, contenimento dei costi di esercizio e la riduzione e semplificazione degli interventi manutentivi. La struttura della rete di distribuzione, la suddivisione dei circuiti ed il coordinamento dei dispositivi di protezione dovranno essere studiati in modo da facilitare la ricerca dei guasti, da semplificare gli interventi manutentivi e da assicurare un adeguato grado di selettività.

Gli impianti elettrici e speciali dovranno essere studiati in modo da essere facilmente modificabili e implementabili in caso di modifiche planimetriche future, senza opere edili gravose. Per quanto riguarda l'illuminazione, dovrà essere oggetto di approfondimenti illuminotecnici con riferimento sia al comfort degli utenti sia alla corretta illuminazione architettonica degli ambienti e delle opere d'arte.

C.1.4 Tutela e valorizzazione del patrimonio pubblico

Il progetto dovrà essere improntato al massimo rispetto della preesistenza, in termini di modifiche all'impianto distributivo, inserimenti impiantistici e, in generale, tecniche costruttive e scelta di materiali.

C.1.5 Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione (BIM)

Il Committente come previsto dall'art. 43 comma 1 del D.Lgs 36/2023 non richiede l'applicazione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (modellazione BIM).

C.2 Riferimenti normativi

Si citano nel seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i principali riferimenti normativi:

- D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" noto come "Testo Unico Sicurezza", in particolare Allegato IV - Requisiti dei luoghi di lavoro;
- D.G.R. 16/01/2006 n 30-1995 s.m.i. "Approvazione di "linee guida per la notifica relativa a costruzione, ampliamento o adattamento di locali e di ambienti lavoro ex art. 48 DPR 303/56";
- D.M. 03/08/2015 s.m.i. "Codice di prevenzione incendi";
- D.P.R. 01/08/2011, n. 151 s.m.i. "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi";
- D.M. 10/03/1998 s.m.i. "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- DM 14/10/2021 recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, contenenti una o più attività ricomprese nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, ivi individuate con il numero 72, ad esclusione di musei gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.";
- DM 03/09/2021 recante "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per i luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81.";
- D.P.G.R. 23/05/2016, n. 6/R recante: "Norme in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura";
- D.M. 17/01/2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni";
- L.13/89 e s.m.i., D.M. n.236 del 14/06/1989, DPR 24/07/1996 n.503 "Norme per il superamento delle barriere architettoniche";

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

- Legge 447/1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e relativi decreti attuativi (DPCM 5.12.1997) e Circolare del ministero dei lavori pubblici n.3150 del 22.05.1967 - L.R. 52/2000 e relative delibere regionali attuative “Norme isolamento acustico”;
- D.Lgs. 19/08/2005 n. 192 s.m.i. “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”; D.Lgs. 03/03/2011 n. 28 s.m.i. “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”; D.M. 26/06/2015 “Requisiti minimi - Norme in materia di efficienza energetica”;
- L.R. 29/12/2006 n. 38 s.m.i. “Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande”;
- Reg.R. 03/03/2008 n. 2 s.m.i. “Nuove norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale. Abrogazione dei regolamenti regionali 21 luglio 2003, n. 9/R, 20 ottobre 2003, n. 12/R, 5 luglio 2004, n. 3/R, 21 dicembre 2004, n. 16/R, 28 dicembre 2005 n. 8/R.”;
- Allegato A alla D.G.R. 08/02/2010 n. 85-13268 “Indirizzi generali e criteri regionali per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande”;
- Allegato A alla D.C.R. 29/10/1999, n. 563-13414 s.m.i. “Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114”;
- D.M. 07/02/2011 n. 27 “Standard minimi dimensionali e qualitativi e linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338”;
- D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- D.P.R. 5/10/2010 n. 207 s.m.i. “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»” (per la parte ancora vigente);
- D.M. 23/06/2022 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi” (d'ora in poi CAM edilizia);
- D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- D.G.R. 01/08/2003, n. 20-10187 “Istruzioni per la determinazione dei valori minimi ammissibili delle altezze interne dei locali degli edifici esistenti di vecchia costruzione, oggetto di interventi di recupero edilizio”;
- D.P.R. 380/2001 s.m.i. - Testo unico per l'edilizia;

- D.M. n.37/2008 s.m.i. - Norme sicurezza impianti;
- L. 07/08/1990 n. 241 s.m.i. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Norme tecniche del P.R.G.C. vigente nonché Regolamento edilizio del Comune di Torino.

D) LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

D.1 Livelli di progettazione

Nel rispetto del Codice dei Contratti vigente (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), ai sensi dell’art 41 comma 5 la stazione appaltante decide di omettere il primo livello di progettazione a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso.

D.1.1 Rendering

I contenuti progettuali sviluppati progressivamente dovranno essere resi con la realizzazione di Rendering che partendo dalla generazione di un’immagine a partire dalla descrizione matematica di una scena tridimensionale consenta alla Committente di valutare l’effetto finale della progettazione.

D.1.2 Progetto esecutivo

Ai sensi dell’art. 41 del Codice, nel Progetto Esecutivo i contenuti progettuali che sono sviluppati progressivamente nell’ambito di un processo unitario senza soluzione di continuità, al fine di assicurare la coerenza della progettazione al Documento di indirizzo alla progettazione. Il progetto esecutivo:

- a) sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;*
- b) è corredato del piano di manutenzione dell’opera per l’intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;*
- c) se sono utilizzati metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, sviluppa un livello di definizione degli oggetti rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo a corredo del progetto.*

Come più dettagliatamente specificato nell’Allegato I.7, il progetto esecutivo determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l’indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve

essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa. Comprende inoltre il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP).

Il progetto esecutivo è redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste..

D.2 Verifica della progettazione

La progettazione sarà verificata secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con particolare riferimento all'art. 42 del Codice dei Contratti e all'Allegato I.7. È onere del RUP di accertare che i contenuti degli elaborati siano coerenti alle previsioni del presente DIP e delle sue successive revisioni.

In linea di massima si prevede che la verifica del Progetto esecutivo effettuata internamente alla Stazione Appaltante, da parte del RUP e della sua struttura di supporto; tale verifica avrà inizio durante la progettazione stessa per mezzo di riunioni periodiche con i progettisti, in modo da verificare e guidare le scelte principali del progetto. Sarà onere del RUP accertarsi che la verifica si sviluppi parallelamente alla progettazione, garantendo il contraddittorio tra il soggetto che esegue la verifica e il progettista. Gli oneri conseguenti sono ricompresi nel Quadro Economico.

La verifica accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo, *assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche*, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile. *I progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.*

La verifica del progetto esecutivo redatto dall'aggiudicatario è effettuata prima della gara d'appalto o, in caso di appalto integrato, prima dell'inizio dei lavori.

D.3 Validazione

La validazione del progetto posto a base di gara, sottoscritta dal RUP, è l'atto formale che riporta gli esiti della verifica; il bando e la lettera di invito per l'affidamento dei lavori devono contenerne gli estremi.

D.4 Iter amministrativo

I progettisti dovranno anche farsi carico dell'intero iter amministrativo necessario al rilascio dei titoli autorizzativi propedeutici all'esecuzione dei lavori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: nulla osta e autorizzazioni, nulla osta e autorizzazioni urbanistiche ed edilizie, ecc.). Qualora si rendesse necessario apportare modifiche e/o integrazioni agli elaborati progettuali presentati, a seguito di

eventuale recepimento di pareri e osservazioni da parte dei soggetti competenti, le stesse dovranno essere prodotte senza ulteriori oneri né ritardi per la Stazione Appaltante.

D.5 Attività di Direzione dei lavori

Ai sensi dell'art. 114 del Codice dei contratti, il RUP si occupa dell'esecuzione del contratto di appalto dei lavori avvalendosi del Direttore dei lavori e del Coordinatore della sicurezza durante l'esecuzione (CSE) previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché del collaudatore oppure della commissione di collaudo, accertando il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.

Il Direttore dei lavori può essere coadiuvato, in relazione alla complessità dell'intervento, da un ufficio di direzione dei lavori, costituito da uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere, ed eventualmente dalle figure previste nell'allegato I.9 al Codice. È loro compito il controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, anche mediante metodi e strumenti di gestione informativa digitale di cui all'allegato I.9, se previsti, per eseguire i lavori a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto.

Il RUP si riserva di valutare la composizione dell'ufficio di Direzione dei Lavori, ai sensi delle norme vigenti, sulla base delle risultanze e delle scelte progettuali operanti.

A.2 Definizione delle professionalità necessarie e del Gruppo di lavoro

In funzione della tipologia di intervento oggetto di progettazione, si prevede che le professionalità necessarie allo svolgimento dell'attività dovranno riguardare i settori sotto indicati e corrispondano alle professionalità sottoindicate. Indipendentemente dalla forma giuridica prescelta, l'attività di ingegneria o di architettura dovrà far capo a professionisti abilitati e iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati, già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

Ruolo	Requisiti	N.
Esperto in progettazione architettonica coordinatore e integratore delle prestazioni nonché di interfaccia con Regione Piemonte	Laurea magistrale o quinquennale in architettura o laurea equipollente che consenta l'iscrizione all'albo degli Architetti, sezione A Iscrizione all'albo professionale degli Architetti - Sezione A – "SettoreArchitettura"	1
Progettista delle opere strutturali	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale	(può coincidere con una delle altre figure previste come Progettista se in possesso dei requisiti) ¹

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Ruolo	Requisiti	N.
Progettista impiantista esperto in impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale	(può coincidere con una delle altre figure previste come Progettista se in possesso dei requisiti)
Professionista antincendio	Tecnico con competenze antincendio iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno (art. 16 dlgs 139/2006).	(può coincidere con una delle altre figure previste come Progettista se in possesso dei requisiti)
Progettista sicurezza ai sensi del D.Lgs N. 81/2008 e s.m.i	Tecnico abilitato quale Coordinatore della sicurezza nei cantieri ai sensi del Titolo IV D.lgs. 81/08 e s.m.i.	(può coincidere con una delle altre figure previste come Progettista se in possesso dei requisiti)
Esperto CAM	all'art. 2.2.1 del D.M. 23/06/2022 CAM edilizia	(può coincidere con una delle altre figure previste)
Esperto di RENDERING	Tecnico con le competenze in resa in rendering della sistemazione dell'intera area	(può coincidere con una delle altre figure previste)

Si rimanda al vigente Codice dei contratti e relativi allegati, per la definizione dei requisiti di partecipazione, che verranno dettagliate nel successivo Disciplinare di gara.

Le stesse professionalità si rendono poi necessarie per le attività di Direzione dei lavori, si prevede che sia necessaria la presenza di n. 3 (tre) professionalità, come da seguente tabella:

Ruolo	Requisiti	N.
Direttore dei lavori	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura o laurea equipollente che consenta	1

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Ruolo	Requisiti	N.
	l'iscrizione all'albo degli Ingegneri o Architetti,	
Direttore Operativo Strutture	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura, abilitazione all'esercizio della professione da almeno cinque anni ed iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine Professionale	1 (può coincidere con una delle altre figure previste come Progettista se in possesso dei requisiti)
Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ex art. 92 del D.Lgs. 81/2008	Tecnico abilitato quale Coordinatore della sicurezza nei cantieri ai sensi del Titolo IV D.lgs. 81/08 e s.m.i.	(può coincidere con una delle altre figure previste se in possesso dei requisiti)

D.6 Strategie e tempistiche dell'intervento – Cronoprogramma dell'incarico professionale

Per affrontare la Progettazione esecutiva sarà indispensabile procedere con una verifica accurata dei rilievi, approfondendo e dettagliando i locali oggetto di specifico intervento.

La soluzione di progetto dovrà essere concertata con il RUP e con gli altri soggetti individuati dalla Committenza, attraverso sopralluoghi, incontri e colloqui specifici finalizzati a concordare le scelte funzionali, ai quali potranno partecipare anche rappresentanti degli utenti finali.

Ai fini della semplificazione ed accelerazione delle procedure, i vari Enti preposti dovranno essere preventivamente ed informalmente contattati ed incontrati concertando con il RUP le date degli appuntamenti e le motivazioni degli incontri: Soprintendenza, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, ASL territorialmente competente, Settore Edilizia Comune di Torino.

Una volta elaborata la soluzione progettuale condivisa da tutti, i progettisti dovranno farsi carico della formale presentazione delle Istanze necessarie al rilascio dei titoli autorizzativi. Si potrà valutare, per accelerare il procedimento di ottenimento delle autorizzazioni variamente denominate, la possibilità di ricorrere alla Conferenza dei servizi di cui agli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", altresì prevista dall'art. 25 del D.Lgs. 42/2004.

Le tempistiche che si prevedono per la progettazione sono le seguenti:

- 10 giorni naturali e consecutivi per la fase di rilievo dell'intera area dell'ex Stazione Dora a decorrere dalla stipula del contratto o nelle more del medesimo in via d'urgenza;
- 10 giorni per la presentazione del Rendering
- Progettazione Esecutiva 40 giorni;
- Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza 180 giorni (tempistica da ricalibrare in seguito alla redazione del progetto esecutivo)

D.7 Cronoprogramma delle fasi attuative del Progetto e Direzione Lavori

Il cronoprogramma tiene conto dei tempi definibili, relativi alla elaborazione ed adeguamento del progetto a seguito di prescrizioni di Enti preposti, gara di appalto, realizzazione dell'opera e collaudo provvisorio, e di quelli non definibili a priori, in quanto dipendenti da Enti Esterni (pareri Comando Provinciale VV.F., Soprintendenza, ASL ecc.).

Il cronoprogramma indicato riporta tempistiche di massima, al momento solo ipotizzabili, che dovranno essere attualizzate in base alle risultanze della fase progettuale, nonché in ordine a nuove esigenze o indicazioni che dovessero esprimere gli Assessorati e/o Direzioni Competenti.

Complessivamente, tenuto conto delle sovrapposizioni delle varie fasi, dall'approvazione del Progetto esecutivo al collaudo dell'opera, il processo realizzativo viene ipotizzato come esplicitato nel seguente programma:

Fasi attuative	Conclusione entro
Perfezionamento Contratto	Febbraio 2026
Consegna Rendering	Febbraio 2026
Progettazione Esecutiva	Marzo 2026
Appalto lavori	Maggio 2026
Collaudo	Dicembre 2026

Tali tempistiche sono individuate in linea di massima e saranno oggetto di aggiornamento.

Il Cronoprogramma che verrà sviluppato, dovrà rappresentare, mediante diagramma lineare, lo sviluppo temporale della attività di progettazione, di affidamento e di esecuzione dei lavori (suddivisi per macro-categorie), indicando i tempi massimi previsti per lo svolgimento.

In sede di progettazione esecutiva/appalto/eventuale appalto integrato di ogni lotto, i concorrenti insieme con l'offerta saranno tenuti alla presentazione del cronoprogramma riferito alla progettazione esecutiva, come previsto dall'art. 30 dell'Allegato I.7 al Codice. Esso sarà costituito da un diagramma che rappresenta graficamente, in forma chiaramente leggibile, tutte le fasi attuative dell'intervento, ivi comprese le fasi di redazione del progetto esecutivo, di approvazione del progetto, di affidamento dei lavori, di esecuzione dei lavori, nonché di collaudo o di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, ove previsti secondo la normativa in materia, e per ciascuna fase indica i relativi tempi di attuazione.

E) ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE**E.1 Indicazione degli elaborati progettuali richiesti**

Gli elaborati progettuali dovranno essere consegnati alla Stazione appaltante in copia informatica (modificabile e non modificabile), oltre agli elaborati necessari per l'ottenimento delle varie

approvazioni, autorizzazioni, nulla osta, ecc. Sarà gradita la consegna di una copia di cortesia cartacea.

E.2 Elaborati del progetto esecutivo

Il progetto esecutivo contiene la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, descrive compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare; restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamento, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, sarà quindi composto dai documenti nel seguito elencati; ci si riserva di revisionare l'elenco in base alle mutate esigenze della Regione Piemonte, e dalle disposizioni normate.

E.2.1 Relazione generale

La relazione generale del progetto esecutivo descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto:

- a) i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, ivi compresi i particolari costruttivi, nonché per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e dei livelli prestazionali e qualitativi, in relazione a quanto individuato nel DIP ;
- b) i criteri adottati e le scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche;
- c) rilievi eseguiti e le indagini effettuate anche al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

La relazione generale elenca le normative applicate, con esplicito riferimento ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati in relazione ai vari ambiti normativi cogenti o comunque presi a riferimento, quali azioni e loro combinazioni, tempi di ritorno, classi di esposizione, scenari di evento, evidenziando eventuali modifiche intervenute rispetto al precedente livello di progettazione.

Nel caso in cui il progetto preveda l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione generale precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le eventuali prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

Nel caso si ricorra all'uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, il capitolato informativo e il piano di gestione informativa devono riportare, preferibilmente in forma matriciale o, comunque, in forma analitica, la equivalenza tra i contenuti informativi presenti nella relazione generale del progetto esecutivo e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi, oltre alla specifica relativa alle modalità di generazione da questi ultimi degli elaborati predetti, al fine di meglio governare la prevalenza contrattuale.

E.2.2 Relazioni specialistiche

Le relazioni specialistiche del progetto esecutivo illustrano puntualmente e nel dettaglio tutti gli aspetti esaminati e le verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva, le soluzioni progettuali esecutive e le eventuali ulteriori indagini eseguite, che devono essere funzionali alle suddette soluzioni progettuali esecutive, specifiche, adeguatamente motivate e che non inducano variazioni delle previsioni economiche di spesa.

Tutte le necessarie relazioni specialistiche sono sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti all'esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento, compresi quelli relativi alle opere di mitigazione e compensazione ambientale e alle opere a verde.

A.2.1 Elaborati grafici (comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti)

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo definiscono dettagliatamente in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico le caratteristiche dell'intervento da realizzare. Tali elaborati sono redatti nelle opportune scale, eseguiti con i procedimenti più idonei e debitamente quotati, in relazione al tipo di opera o di intervento, puntuale o a rete, da realizzare, e sono costituiti come di seguito indicato:

- a) elaborati che sviluppino, nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli aspetti del progetto
- b) elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e delle indagini eseguite;
- c) elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- d) elaborati atti a illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- e) elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti;
- f) elaborati finalizzati a evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio culturale in relazione alle attività di cantiere, tra cui uno studio della viabilità di accesso ai cantieri ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale e il pericolo per le persone e per l'ambiente, nonché l'indicazione degli accorgimenti atti a evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici e atmosferici;
- g) elaborati atti a definire le misure e gli interventi di mitigazione ambientale e di compensazione ambientale, nei relativi limiti di spesa ove stabiliti;
- h) elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati, qualora ne sia prevista l'utilizzazione;
- i) elaborati che definiscono le fasi costruttive dell'intervento, con particolare riguardo alle strutture.

La stazione appaltante si riserva di ridurre motivatamente il suddetto elenco, qualora uno o più di tali elaborati risultino non pertinenti.

Gli elaborati sono redatti in modo tale da consentire all'esecutore una corretta esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

A.2.2 Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

I calcoli del progetto esecutivo delle strutture devono consentire il dimensionamento e le verifiche delle prestazioni delle stesse, secondo quanto stabilito dalle vigenti regole tecniche, in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

I calcoli del progetto esecutivo degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive, qualora più gravose delle condizioni di esercizio, nonché alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti è effettuata unitariamente e in forma integrata alla progettazione esecutiva delle opere civili, al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale e impiantistico, di prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione di calcolo, illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo, che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

La redazione dei calcoli relativi al progetto esecutivo delle strutture e degli impianti, nell'osservanza delle rispettive normative vigenti, può essere eseguita anche mediante utilizzo di programmi informatici, dichiarandone la natura e la licenza d'uso.

Nello specifico, il progetto esecutivo delle strutture comprende:

- a) gli elaborati grafici di insieme - carpenterie, profili e sezioni - in scala non inferiore a 1: 50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore a 1:10, contenenti fra l'altro:
 - 1) per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso, i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
 - 2) per le strutture metalliche, lignee o realizzate con altri materiali composti per elementi, tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni o di altri tipi di connessioni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature, ove presenti; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;

- 3) per le strutture murarie, tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;
- b) la relazione di calcolo contenente:
- 1) l'indicazione delle norme di riferimento;
 - 2) la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
 - 3) l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
 - 4) le verifiche statiche.

Il progetto esecutivo degli impianti comprende:

- a) gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore a 1: 50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore a 1: 10, con le notazioni metriche necessarie;
- b) l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative Relazioni di calcolo;
- c) la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari e apparecchiature.

A.2.3 Piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera e delle sue parti

Il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi, l'attività di manutenzione dell'opera e delle sue parti, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico. In allegato sono riportate le eventuali misure volte ad assicurare la conservazione e la protezione dei rinvenimenti archeologici rilevanti connessi all'opera, stabilite dalla Soprintendenza competente.

Il piano di manutenzione è costituito dai seguenti documenti operativi:

- a) *il manuale d'uso*: si riferisce all'uso delle parti significative dell'opera, e in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'Amministrazione usuaria di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici. Contiene le seguenti informazioni:
 - 1) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
 - 2) la rappresentazione grafica;
 - 3) la descrizione;

- 4) le modalità di uso corretto.
- b) *il manuale di manutenzione*: si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene e in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio. Contiene le seguenti informazioni:
- 1) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
 - 2) la rappresentazione grafica;
 - 3) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
 - 4) il livello minimo delle prestazioni;
 - 5) le anomalie riscontrabili;
 - 6) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
 - 7) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.
- c) *il programma di manutenzione*: si realizza a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. È articolato in tre sottoprogrammi:
- 1) *il sottoprogramma delle prestazioni*, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
 - 2) *il sottoprogramma dei controlli*, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche, fotogrammetriche, geotecniche, sismiche e ambientali, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
 - 3) *il sottoprogramma degli interventi di manutenzione*, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Nel caso di interventi complessi inoltre, nel manuale di manutenzione sono approfonditi e sviluppati in particolare i seguenti aspetti:

- 4) la descrizione delle risorse necessarie, riprendendo le voci del computo metrico estimativo e definendo le obsolescenze e i rimpiazzi in un tempo programmato e con l'indicazione dei relativi costi; deve quindi essere calcolata la manutenzione costante e il costo di tale manutenzione - rimpiazzo lungo il ciclo di vita del manufatto;
- 5) il programma delle manutenzioni, mediante la predisposizione di database per la verifica e l'implementazione di quanto indicato alla lettera c);

- 6) l'attivazione dei controlli sistematici (sottoprogramma dei controlli) al fine di stabilire le modalità di controllo sul permanere del rischio di disponibilità in capo all'operatore economico;
- 7) la tracciabilità degli interventi di rimpiazzo effettuati (sottoprogramma interventi di manutenzione).

E.2.3 Piano di sicurezza e di coordinamento

Ai sensi dell'art. 28 dell'Allegato I.7 al Codice, il Piano di sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione e la definizione delle relative prescrizioni operative, con misure di concreta fattibilità, specifiche per il cantiere in esame secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; contiene inoltre l'esatta stima dei costi della sicurezza da riportare nel quadro economico, non soggetti a ribasso.

La relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti e ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.

Ove necessario, il piano di sicurezza e di coordinamento contiene altresì indicazioni riguardo agli elementi/dispositivi previsti per il collaudo dell'intervento.

E.2.4 Quadro di incidenza della manodopera

Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica il costo del lavoro di cui all'articolo 41, comma 13, del Codice, mediante la stima dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie generali e speciali di cui si compone il lavoro.

A.2.4 Cronoprogramma

Il cronoprogramma è il diagramma che rappresenta graficamente, in forma chiaramente leggibile, tutte le fasi attuative dell'intervento, ivi comprese le fasi di redazione del progetto esecutivo, di approvazione del progetto, di affidamento dei lavori, di esecuzione dei lavori, nonché di collaudo, e per ciascuna fase indica i relativi empi di attuazione.

In particolare, riporta la sequenza delle lavorazioni che afferiscono alla fase di esecuzione dei lavori, con la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, e per ciascuna lavorazione rappresenta graficamente i relativi tempi di esecuzione e i relativi costi.

Nel calcolo del tempo contrattuale deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

Per i lavori complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice, è, inoltre, predisposto, sulla base del computo metrico estimativo, un modello di controllo e gestione del processo di realizzazione dell'intervento attraverso l'utilizzo della metodologia di cui alla norma UNI ISO 21500 relativa alle strutture analitiche di progetto, secondo la seguente articolazione:

- a) sistema delle esigenze e dei requisiti a base del progetto;
- b) elementi che compongono il progetto;
- c) elenco completo delle attività da svolgere ai fini della realizzazione dell'intervento;
- d) definizione delle tempistiche di ciascuna delle attività.

A tale modello di controllo e gestione del processo di realizzazione dell'intervento può essere associato l'utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, nonché di tecniche specifiche di gestione integrata dell'intervento.

E.2.5 Elenco prezzi unitari, analisi prezzi, computo metrico estimativo e quadro economico

Il computo metrico estimativo è redatto applicando alle quantità delle lavorazioni da contabilizzare a misura i relativi prezzi unitari; tali prezzi unitari sono dedotti dai prezzi ai sensi dell'articolo 41, comma 13, del codice, ove esistenti; le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Nel caso di lavorazioni da contabilizzare a corpo, il computo metrico estimativo riporta soltanto il prezzo a corpo; al solo fine di pervenire alla determinazione di ciascun prezzo a corpo, è redatto un distinto elaborato, non facente parte del computo metrico estimativo, redatto con le stesse modalità del computo metrico estimativo, con riferimento alle sotto-lavorazioni che complessivamente concorrono alla formazione del prezzo a corpo. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee. Tale aggregazione avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo viene determinato mediante analisi:

- a) applicando alle quantità stimate di materiali, manodopera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, ovvero da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio, oppure, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;
- b) aggiungendo una percentuale variabile tra il 13 e il 17 per cento, a seconda della importanza, della natura, della durata e di particolari esigenze dell'intervento, per spese generali, secondo le specifiche di cui all'art. 31 c. 4 dell'Allegato I.7 al Codice dei contratti;
- c) aggiungendo, infine, una percentuale del 10 per cento per utile dell'esecutore.

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo vanno aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare i rispettivi importi, in relazione ai quali individuare:

- a) la categoria prevalente;
- d) le categorie scorporabili;
- a) nell'ambito delle categorie di cui alla lettera b), le categorie di opere relative a lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, individuate ai sensi dell'allegato II.12 al codice.

In relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento, il computo metrico estimativo può prevedere le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in amministrazione diretta, da prevedere nel contratto d'appalto o da inserire nel quadro economico tra quelle a disposizione della stazione appaltante.

Il risultato del computo metrico estimativo e delle espropriazioni confluisce in un quadro economico redatto secondo quanto previsto al punto .

L'elaborazione del computo metrico dell'intervento può essere effettuata anche attraverso programmi di gestione informatizzata, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo; se la progettazione è affidata a progettisti esterni, i programmi devono essere preventivamente accettati dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

E.2.6 Schema di contratto e capitolato speciale di appalto

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, contiene le clausole dirette a regolare il rapporto tra amministrazione e appaltatore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- a) termini di esecuzione e penali;
- b) programma di esecuzione dei lavori;
- c) sospensioni o riprese dei lavori;
- d) oneri a carico dell'appaltatore;
- e) contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- f) liquidazione dei corrispettivi;
- g) controlli;
- h) specifiche modalità e termini di collaudo;
- i) modalità di soluzione delle controversie.

Il Capitolato speciale d'appalto è allegato allo schema di contratto e riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto. Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche e delle prestazioni; esso illustra in dettaglio:

- a) nella prima parte tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche a integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo;
- b) nella seconda parte le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché, ove necessario, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni; nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, ne sono precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.

Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al Codice dei contratti, il capitolato speciale d'appalto prevede, inoltre, un piano per i controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori, al fine di una corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti. In tali casi il capitolato contiene, altresì, l'obbligo per l'esecutore di redigere il piano di qualità di costruzione e di installazione, da sottoporre all'approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei materiali e dei prodotti installati e i criteri di valutazione e risoluzione di eventuali non conformità.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo, ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto indica, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico estimativo. Al fine dei pagamenti in corso d'opera, i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno dei gruppi di categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.

Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità. Tali lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo assunto a base d'asta.

Il capitolato speciale d'appalto prescrive l'obbligo per l'esecutore di presentare, ai fini della sua approvazione da parte della stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma di cui all'articolo 30, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Con riferimento ai Criteri Ambientali Minimi, il capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo deve inoltre integrare le clausole contrattuali di cui al capitolo "3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi" del D.M. 23/06/2022.

E.2.7 Capitolato informativo

Qualora venisse offerta la modellazione con sistemi informativi, questi consentiranno di gestire anche la modellazione informativa digitale c.d. "4D" e "5D", che tiene in conto gli aspetti cronologici e quelli relativi alla contabilizzazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto dall'allegato II.14 al codice.

Per la progettazione in BIM è stato predisposto apposito Capitolato Informativo nel rispetto dell'allegato I.9 al Codice dei Contratti. Che verrà fornito se necessario.

E.2.8 Rendering

In architettura l'avvento del Render ha avviato un sistema di progettazione 3D i cui vantaggi sono molteplici utilizzando un processo di generazione di un'immagine a partire dalla descrizione matematica di una scena tridimensionale.

L'utilizzo del rendering presenta vantaggi nella comunicazione con l'utente finale a cui il progetto è destinato. Il potenziale rappresentativo che ha il rendering permette di approcciare in maniera preventiva al lavoro finale, evitando gran parte delle possibili incomprensioni o delle insoddisfazioni.

La cura dei dettagli e del fotorealismo sarà ottenuta tramite:

- scelta dei blocchi per acquisire immagini
- scelta delle texture e materiali che simulano il comportamento della luce, di qualità fondamentali per l'estetica delle immagini
- impostazione dell'angolazione della scena e del campo visivo in grado di dare la giusta prospettiva.
- impostazione dell'illuminazione riproponendo un rapporto tra luci ed ombre quanto più realistico possibile

- fase di postproduzione in cui si aggiustano i colori, il contrasto e si aggiungono dettagli per rifinire l'immagine.

E.3 Documenti attinenti all'attività di Direzione dei lavori, contabilità e misura, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza al Collaudo

Gli articoli 114 e seguenti del Codice dei contratti e il relativo Allegato II.14 normano nel dettaglio *Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità*, specificando tutte le azioni e i documenti necessari al regolare svolgimento della stessa; si ritiene pertanto superfluo in questa sede elencarli nel dettaglio, in quanto costituiscono obblighi di legge.

In particolare, ai sensi dell'art. 116 comma 10 al termine del lavoro sono redatti:

- a) l'aggiornamento del piano di manutenzione e della eventuale modellazione informativa dell'opera realizzata di cui all'articolo 43 per la successiva gestione del ciclo di vita;
- b) dai professionisti afferenti alle rispettive competenze, una relazione tecnico-scientifica, con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti.

F) RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Sarà cura del Professionista/i verificare:

- La Pianificazione prevista dal Piano Paesistico Regionale
- Inquadramento urbanistico e i vincoli di Piano Regolatore
- Inquadramento sismico e geomorfologico
- la procedura MUDE necessaria

F.1.1 Limiti finanziari e fonti di finanziamento

In relazione ai limiti finanziari dell'intervento, pur evidenziando che la determinazione del costo dell'opera è demandata agli approfondimenti delle fasi di progettazione, allo stato attuale è stato stimato un costo di massima complessivo dell'opera in Euro 700.000,00

L'intervento beneficia della seguente fonte di finanziamento:

A) PROGRAMMAZIONE FONDI BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO : 700.000.000 €

1) CUP **J19I25000160001** AREA EX STAZIONE DORA DI TORINO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA- Importo € 700.000,00.

Si prevede di fare ricorso alla fonte di finanziamento ai sensi dell'art. 1 commi 465-468 della legge n. 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" annualità 2025, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, con oggetto "Area Ex Stazione Dora di Torino Lavori di Riqualificazione e Messa in sicurezza", importo di euro 700.000,00 codice intervento TO_A11_L213_23_002.

POC PIEMONTE 2014-2020 - ASSE 8.2 "TUTELA PATRIMONIO DEL PIEMONTE" - RIQUALIFICAZIONE AREA EX STAZIONE DORA - FONDI STATALI (D.CIPESS 10/2024) – PROGETTAZIONE titolo 2 missione 5 progr 0501 pdc finanziario U.2.02.03.05.000.

F.2 Quadro economico di spesa.

Si rimanda alla scheda in allegato, con alcune precisazioni nel seguito esposte.

- a) L'importo lavori e gli oneri per la sicurezza sono stati ipotizzati in base all'importo lavori e alla comparazione con lavori consimili
- b) Di conseguenza sono stati calcolati gli importi delle Somme a disposizione, tra cui gli importi delle parcelle professionali per il Progetto Esecutivo e tutte le successive fasi, fino al collaudo.

Entrambi i valori di cui ai punti precedenti verranno aggiornati quale risultato della Progettazione oggetto dell'incarico. Potranno essere ammesse variazioni alle somme parziali riferite all'Importo lavori e alle Somme a disposizione, da concordare con il RUP, purché il tetto complessivo della spesa sia rispettato.

AREA EX STAZIONE DORA – TORINO - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

QUADRO ECONOMICO GENERALE DI SPESA		
LAVORI IN APPALTO (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza)		
A) Importo lavori a base di gara (a corpo)		€ 495.000,00
Di cui		
Opere edilizie	€ 295.000,00	
Binari	€ 150.000,00	
Impianti elettrici e speciali	€ 50.000,00	
B) DI CUI Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		€ 32.000,00
TOTALE IMPORTO LAVORI (A)+(B)		€ 495.000,00
C) Importo anti-mafia di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso		n.a.
D) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale		n.a.
E) SOMME A DISPOSIZIONE dell'Amministrazione per:		
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura, compresi i costi della sicurezza (5-10%)		€ 3.100,00
2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione e collaudo a cura della stazione appaltante	n.a.	€ 0,00
3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	n.a.	€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze: (Enel, acquedotto, gas, fognatura)		€ 0,00
5) imprevisti compresi i costi della sicurezza (5-10%)		€ 24.750,00
6) accantonamenti per Revisione prezzi e Modifica dei contratti in corso di esecuzione (cfr. articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice)	0,00%	€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili, indennizzi		n.a.
8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all' articolo 45 del codice , nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;		€ 101.504,00
Spese per adempimenti catastali IVA compresa		€ 0,00
Incentivo per attività di programmazione della spesa per investimenti, Responsabile unico del progetto, collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto ai sensi dell'art. 45 del Codice e del Regolamento regionale (2% * 80%) (NB le cifre non attribuite ai dipendenti confluiscono nel rigo 10)	1,60%	€ 10.925,00
9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell' articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell' articolo 42 del codice ;		
Onorari e spese conglobate per assistenza al RUP per la verifica e validazione del progetto esecutivo, incluse INARCASSA 4% e IVA 22%		€ 0,00
10) spese di cui all' articolo 45, commi 6 e 7, del codice (2% * 20%)	0,40%	€ 1.980,00
11) eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
12) spese per pubblicità		€ 0,00
13) spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all' articolo 116 comma 11, del codice , nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;	0,00%	€ 0,00
14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici:		
Onorari e spese conglobate per Collaudo tecnico e amministrativo, incluse INARCASSA 4% e IVA 22%		€ 7.114,00
15) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all' articolo 41, comma 4, del codice ;		n.a.
16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale;		
17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717 ;		n.a.
18) IVA ed eventuali altre imposte:		
IVA 10% sui A) B) e E6)	10,00%	€ 49.500,00
IVA 22% su E1) E2) E3) E4) E5) e E13)	22,00%	€ 6.127,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (E)		€ 205.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (A)+(B)+(E)		€ 700.000,00

G) INDICAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La scelta del sistema di realizzazione dell'intervento più idonea a raggiungere i risultati previsti, nel rispetto di tempi, costi e vincoli imposti dalle fonti di finanziamento sopra descritte, è di difficile individuazione allo stato attuale.

Dovrà quindi essere innanzitutto sviluppato il Progetto Esecutivo, che dovrà raggiungere il livello precedentemente indicato ed essere completo degli elaborati sopra elencati e descritti.

Costituirà elemento fondamentale della progettazione l'individuazione, d'intesa con il RUP, dei lavori esecutivi e la decisione se sia più opportuno proseguire con progettazione esecutiva e appalto dei lavori, o con appalto integrato.

Nel caso di progettazione esecutiva tradizionale dovranno essere garantiti i risultati di cui al paragrafo D.1.2 e prodotti i documenti di cui al paragrafo E.2, che saranno posti a base d'asta per l'appalto di lavori.

Ogni fase potrà avere inizio solo dopo la verifica e validazione del progetto ai sensi di legge (cfr. par. D.2) l'approvazione, da parte della stazione appaltante, della fase precedente e l'ottenimento delle autorizzazioni di legge.

Allo stato dei fatti, per il momento, non si prevede di ricorrere a contratti di concessione né partenariato pubblico privato e contraente generale.

Si prevede di affidare inoltre esternamente alla PA le seguenti attività:

- Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, da attribuire in maniera distinta oppure congiunta ai lavori;
- Direzione dei lavori e contabilità, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- Collaudo amministrativo e statico, a soggetti, anche interni, non coinvolti nella progettazione né nella direzione lavori.

Si osserva che in condizioni ordinarie la norma prevede che i diversi livelli di progettazione e la Direzione dei lavori siano affidati agli stessi soggetti, per garantire continuità e coerenza nelle prestazioni. In base allo stesso principio, qualora si opti per uno o più lotti per l'appalto integrato, sarebbe opportuno affidare la Direzione dei lavori ai progettisti, in quanto maggiormente in grado di garantire gli interessi della Stazione appaltante, eventualmente in collaborazione con dipendenti degli Uffici regionali.

H) INDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

L'affidamento delle attività di progettazione e delle altre attività professionali elencate al paragrafo G) avverrà per mezzo di idonea procedura tramite Richiesta di Offerta (RdO) – Trattativa Diretta, nell'ambito del Bando SERVIZI settore merceologico "Servizi professionali – architettonici di

costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale” - Categoria 1: “Servizi professionali architettonici e affini”.

L) INDICAZIONE DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore dovrà indicare a Sistema il ribasso unico ed uniforme, non superiore al 20%, rispetto all'importo posto a base di offerta determinato dalla Stazione Appaltante e soggetto a ribasso, pari ad Euro 83.559,15 o.f.e

N) CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

N.1. Requisiti tecnici: Criteri Ambientali Minimi

Trattandosi di un'opera pubblica, è richiesta l'applicazione del D.M. 23 giugno 2022 “*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*”. Trattandosi di un edificio vincolato ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, le norme CAM si applicano nella loro interezza, *ad esclusione dei singoli criteri ambientali (minimi o premianti) che non siano compatibili con gli interventi di conservazione da realizzare, a fronte di specifiche a sostegno della non applicabilità nella relazione tecnica di progetto, riportando i riferimenti normativi dai quali si deduca la non applicabilità degli stessi* ovvero il diniego da parte della Soprintendenza.

I Criteri Ambientali Minimi possono riguardare sia specifiche tecniche progettuali per gli edifici (ad es. prestazione energetica, ispezionabilità e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento, benessere termico, prestazioni e comfort acustici), sia specifiche tecniche per i prodotti da costruzione (ad es. emissioni negli ambienti confinati, caratteristiche dei singoli materiali), rispetto ai quali consistono in parametri di altissima efficienza e qualità.

Più specificamente legati ai CAM sono invece le tematiche del fine vita (piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva dell'opera a fine vita che permetta il riutilizzo o il riciclo dei materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati) e della disassemblabilità (almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, deve essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile) che in un intervento di restauro sono perfettamente compatibili con il tema della reversibilità dell'intervento. Importati poi gli obblighi relativi all'utilizzo di Materia recuperata o riciclata, legno di provenienza sostenibile etc, che rientrano in una visione più ampia di sostenibilità ambientale, di cui un intervento pubblico deve essere un esempio virtuoso.

Si dovrà fare riferimento ai materiali e componenti di nuovo inserimento, con una stima della valutazione del ciclo di vita dell'opera in ottica di economia circolare, seguendo le metodologie e gli standard internazionali (Life Cycle Assessment - LCA), con particolare riferimento alla definizione e all'utilizzo dei materiali da costruzione ovvero dell'identificazione dei processi che favoriscono il riutilizzo di materia prima e seconda riducendo gli impatti in termini di rifiuti generati; l'individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso, in relazione all'intera filiera societaria dell'appalto (subappalto); l'indicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale di riferimento per le lavorazioni dell'opera; l'utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative, ivi incluse applicazioni di sensoristica per l'uso di sistemi predittivi (struttura, geotecnica, idraulica, parametri ambientali).

Si applica inoltre il D.M. 23 giugno 2022 *“Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni”* che prevede che gli arredi siano esenti da sostanze pericolose, utilizzino materiali riciclati e legno prodotto in maniera sostenibile; promuove inoltre l'eco-progettazione degli arredi ossia la modularità e disassemblabilità per permettere il recupero di parti da utilizzare come ricambi o il riciclo di materiali in impianti autorizzati, nonché l'uso di imballaggi con alto contenuto di materiali riciclati.

Oltre a rispettare nel merito delle scelte progettuali i contenuti del Decreto, i Progettisti dovranno produrre la documentazione prevista (Relazione CAM) e curare in particolar modo capitolato tecnico per specificare le certificazioni richieste.

Il progetto dovrà integrare le specifiche tecniche di cui ai capitoli “2.3-Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico”, “2.4-Specifiche tecniche progettuali per gli edifici”, “2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione” e “2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere”. Il capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo deve inoltre integrare le clausole contrattuali di cui al capitolo “3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi”.

N.1.

O) indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere

Il monitoraggio strutturale ha lo scopo di sviluppare sistemi capaci di monitorare un'opera e definirne lo stato di salute, allo scopo di prevenire eventuali problematiche che possono minare la sicurezza delle persone e del territorio, limitando i danni che si potrebbero generare su un edificio storico e monitorando le condizioni di un edificio pubblico, così da programmare interventi di manutenzione per garantire l'incolumità delle persone.

I progettisti dovranno perciò valutare l'opportunità di prevedere un sistema di monitoraggio da porre in opera alla conclusione delle opere, così da rilevare e identificare i danni che si possono manifestare nelle strutture a causa di:

- invecchiamento;
- degrado dei materiali;
- eventi eccezionali di origine naturale o antropica.

Il monitoraggio può essere:

- statico: si utilizza per il controllo di lesioni in edifici;
- dinamico: si utilizza per individuare le caratteristiche vibrazionali e comunque di natura dinamica della struttura oggetto di indagine (frequenze, modi propri, smorzamenti).

Un sistema di monitoraggio è composto da:

- sensori;
- sistemi di acquisizione e trasmissione dei dati;
- database per l'effettiva raccolta dei dati e la diagnosi strutturale.

La progettazione in BIM, permetterebbe di creare un modello digitale dell'intero costruito che poi evolve insieme all'opera durante la fase di costruzione e manutenzione diventando il suo "gemello digitale" (digital twin), rendendo più semplice la gestione dei sensori, che potranno monitorare in tempo reale e in maniera estremamente precisa tutte le informazioni relative alla struttura. In questo modo si genererebbe un sistema dinamico, nel quale il modello si aggiorna in funzione dei dati che ciascun sensore trasmette, facilitando l'individuazione di eventuali azioni da attuare per il mantenimento dell'integrità della struttura.

P) SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

P.1. Requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere

Si rimanda ai precedenti paragrafi B.2, B.3, B.4, C.1, per i requisiti sono elencati e descritti.

P.2. Efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti

Si rimanda ai precedenti paragrafi B.2, B.3, B.4, C.1, eN.1 dove questi requisiti sono elencati e descritti.

Q) CALCOLO DELLE PARCELLE A BASE DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ INCLUSE NELL’ACCORDO QUADRO**Q.1. PARCELLA PROFESSIONISTI ISCRITTI A UN ORDINE O COLLEGIO PROFESSIONALE**

Il calcolo della parcella per ogni fase e prestazione da affidare esternamente alla Stazione appaltante viene effettuato come indicato dall’Allegato I.13 del Codice dei contratti: *Determinazione dei parametri per la progettazione (art. 41, comma 15 del Codice) in combinato disposto con la Legge 21 aprile 2023, n. 49*, che impone l’inderogabilità dei valori così calcolati.

Ai sensi dell’articolo 41 del Codice, l’allegato I.13, in vigore fino alla data di adozione di specifico regolamento, disciplina le modalità di determinazione dei corrispettivi dovuti per le fasi progettuali da porre a base degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura, mediante l’attualizzazione del quadro tariffario di cui alla tabella Z-2 del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, mediante una tabella A. È previsto che:

- Le aliquote relative alla progettazione preliminare come definite nel DM 17/06/2016 sono integralmente attribuite al progetto di fattibilità tecnico- economica (PFTE).
- Le aliquote relative alla progettazione definitiva così come definite dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono integralmente attribuite al PFTE e aggiunte a quelle di cui al punto precedente, secondo i seguenti criteri:
 - a) l’aliquota QbII.05 deve essere attribuita alla progettazione esecutiva nel caso non ci sia l’affidamento congiunto della progettazione e dell’esecuzione delle opere, e al PFTE in caso di appalto integrato;
 - b) l’aliquota QbII.08 non si applica in caso di appalto integrato, in quanto la previsione del capitolato speciale e dello schema di contratto sul PFTE è già compensata dall’aliquota QbI.05.
- Le aliquote relative alla progettazione esecutiva come definite nel decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono integralmente attribuite alla nuova progettazione esecutiva, secondo i seguenti criteri:
 - a) le aliquote QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07, nel caso di appalto integrato, devono essere riconosciute per metà alla progettazione del PFTE e, per la restante metà, al progetto esecutivo al fine di compensare le prestazioni di revisione in fase esecutiva degli elaborati anticipati al PFTE;
 - b) nei casi ordinari, ovvero di affidamento congiunto delle due fasi progettuali, le aliquote QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07 restano interamente di competenza della progettazione esecutiva.

Per quanto riguarda invece il corrispettivo della Direzione dei Lavori, misura e contabilità, esso non ha subito variazioni con il nuovo Codice rispetto al Decreto parametri.

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Nello specifico ci si è avvalsi dell'applicativo *Blumatica Corrispettivi Opere pubbliche*, progettato in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Si prevede la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi possano per motivate varianti in corso d'opera, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 120 del Codice dei Contratti.

Trova inoltre applicazione quanto previsto dall'articolo 60 e nell'Allegato II.2-bis al D.Lgs 36/2023 e s.m.i. per le clausole di revisione dei prezzi.

R) ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA

È prevista la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, ai sensi delle norme vigenti.

S) CAM PER LE FORNITURE

Eventuali forniture esterne al contratto di appalto, quali ad esempio arredi, componenti informatiche etc., dovranno rispettare, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.66 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016 come modificato e integrato dall'Allegato I.13 del D. Lgs. 36/2023):

- a. parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie (€) <<V>>	Parametro Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.16	Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine	1,20	295.000,00	9,4874077248%
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	Viabilità ordinaria	0,45	150.000,00	11,5028300042%
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	1,15	50.000,00	16,1950791077%

Costo complessivo dell'opera (somma opere che partecipano al calcolo): 495.000,00 €
Percentuale forfettaria spese: 25,00%

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

a.0) PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE

a.I) STUDI DI FATTIBILITA'
a.II) STIME E VALUTAZIONI
a.III) RILIEVI STUDI ED ANALISI

PROGETTAZIONE

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

DIREZIONE DELL'ESECUZIONE

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI

VERIFICHE E COLLAUDI

d.I) VERIFICHE E COLLAUDI

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa come modificato dal D. Lgs. 36/2023 considerando che si tratta di affidamento di sola esecuzione delle opere.

EDILIZIA - E.16		
STUDI DI FATTIBILITA'		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qal.02	Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici	0,0900
STIME E VALUTAZIONI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qall.02	Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001)	0,0800
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0700
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0450
Qcl.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: 295.000,00 €

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' - V.02		
STIME E VALUTAZIONI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qall.02	Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001)	0,0800
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0400
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0800
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0600
ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,4200
Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350

Qcl.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: 150.000,00 €

IMPIANTI - IA.03		
STIME E VALUTAZIONI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qall.02	Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001)	0,0800
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350
Qcl.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500
Lavori a corpo: 50.000,00 €		
VERIFICHE E COLLAUDI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qdl.04	Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n° 37)	0,1800

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

STUDI DI FATTIBILITA'									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Prestazioni affidate	Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>		Qi	V*G*P*Q	K=25,00%	CP+S
								S=CP*K	
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	Qal.02	0,0900	3.022,69	755,67	3.778,36
STIME E VALUTAZIONI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Prestazioni affidate	Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>		Qi	V*G*P*Q	K=25,00%	CP+S
								S=CP*K	
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	Qall.02	0,0800	2.686,83	671,71	3.358,54
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	Qall.02	0,0800	621,15	155,29	776,44
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	Qall.02	0,0800	744,97	186,24	931,21
PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Prestazioni affidate	Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>		Qi	V*G*P*Q	K=25,00%	CP+S
								S=CP*K	
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	QbIII.01	0,0700	2.350,98	587,75	2.938,73
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	QbIII.01	0,0400	310,58	77,65	388,23
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	QbIII.01	0,1500	1.396,83	349,21	1.746,04
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	QbIII.02	0,1300	4.366,11	1.091,53	5.457,64
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	QbIII.02	0,0800	621,15	155,29	776,44
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	QbIII.02	0,0500	465,61	116,40	582,01
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	QbIII.03	0,0400	1.343,42	335,86	1.679,28

V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	QbIII.03	0,0300	232,93	58,23	291,16
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	QbIII.03	0,0500	465,61	116,40	582,01
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	QbIII.04	0,0200	671,71	167,93	839,64
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	QbIII.04	0,0200	155,29	38,82	194,11
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	QbIII.06	0,0300	1.007,56	251,89	1.259,45
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	QbIII.07	0,1000	3.358,54	839,64	4.198,18
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	QbIII.05	0,0200	671,71	167,93	839,64
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	QbII.05	0,0700	2.350,98	587,75	2.938,73
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	QbII.05	0,0600	465,86	116,47	582,33
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	QbIII.05	0,0300	232,93	58,23	291,16
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	QbIII.07	0,1000	776,44	194,11	970,55
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	QbIII.07	0,1000	931,22	232,81	1.164,03
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	QbIII.05	0,0300	279,37	69,84	349,21
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	QbII.05	0,0700	651,85	162,96	814,81
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	QbIII.04	0,0200	186,24	46,56	232,80

ESECUZIONE DEI LAVORI

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Prestazioni affidate	Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						Qi	V*G*P*Q	K=25,00% S=CP*K	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>					CP+S
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	Qcl.01	0,3200	10.747,34	2.686,84	13.434,18
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	Qcl.03	0,0200	671,71	167,93	839,64
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	Qcl.10	0,0450	1.511,34	377,84	1.889,18
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	Qcl.11	0,0400	1.343,42	335,86	1.679,28
E.16	EDILIZIA	295.000,00	0,094874077248	1,20	Qcl.12	0,2500	8.396,36	2.099,09	10.495,45
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	Qcl.12	0,2500	1.941,10	485,28	2.426,38
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	Qcl.11	0,0400	310,58	77,65	388,23
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	Qcl.10	0,0350	271,75	67,94	339,69

V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	Qcl.03	0,0200	155,29	38,82	194,11
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	150.000,00	0,115028300042	0,45	Qcl.01	0,4200	3.261,05	815,26	4.076,31
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	Qcl.01	0,3200	2.979,89	744,97	3.724,86
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	Qcl.03	0,0200	186,24	46,56	232,80
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	Qcl.10	0,0350	325,93	81,48	407,41
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	Qcl.11	0,0400	372,49	93,12	465,61
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	Qcl.12	0,2500	2.328,04	582,01	2.910,05
VERIFICHE E COLLAUDI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Prestazioni affidate	Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>		Qi	V*G*P*Q	K=25,00%	CP+S
								S=CP*K	
IA.03	IMPIANTI	50.000,00	0,161950791077	1,15	Qdl.04	0,1800	1.676,19	419,05	2.095,24

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi
STUDI DI FATTIBILITA'	3.778,36 €
STIME E VALUTAZIONI	5.066,19 €
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	29.116,18 €
ESECUZIONE DEI LAVORI	43.503,18 €
VERIFICHE E COLLAUDI	2.095,24 €
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/ 06/2016)	83.559,15 €
di cui Spese K = 25,00%	16.711,83 €

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste alla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. Riferimento dell'avviso o bando pertinente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

*Tipo di documento:	Richiesta di Documento di Gara Unico Europeo emessa da una Stazione Appaltante
Nome:	
Descrizione:	
Numero dell'avviso o bando ricevuto:	
Numero dell'avviso:	0000000000000
URL dell'avviso:	

Se non è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o se tale pubblicazione non è obbligatoria, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve inserire i dati in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale).

Identità del committente

Informazioni relative alla Stazione Appaltante

*Denominazione:	Regione Piemonte
*Codice Fiscale:	80087670016
*Paese:	Italia
*Indirizzo:	Piazza Piemonte n. 1
*Località:	Torino
*CAP:	10127

Informazioni relative al Fornitore del servizio

Denominazione:	ARX ITALIA S.r.l.
Codice Fiscale:	03516790130
Sito Web di erogazione servizio:	

Informazioni sulla procedura di appalto

Informazioni sull'Appalto

*Titolo:	Servizio professionale di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori e redazione di
----------	---

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

*Breve descrizione dell'appalto:

*Classificazione Scelta del Contraente:

*Tipologia di appalto:

*Lista CPV Inerenti l'Appalto:

*Lista dei Lotti:

Numero di lotti:

Dati relativi al RUP (Responsabile Unico del Procedimento)

*Nominativo RUP:

Telefono:

*Indirizzo E-mail

Rendering dell'intervento per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area di Ex Stazione Dora Torino.

Servizio professionale di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori e redazione di Rendering dell'intervento per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area di Ex Stazione Dora Torino.

Servizi

Altro

71311230-2
*Servizi di ingegneria ferroviaria
Lotto1

1

Alberto Siletto

patrimonio@regione.piemonte.it

Parte III: Motivi di esclusione

A: Motivi legati a condanne penali

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Partecipazione ad organizzazione criminale

Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata
Partecipazione ad un'organizzazione criminale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. a)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Corruzione

Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico
Corruzione - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. b)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Frode

Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995)
Frode - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. d)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche, quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento, il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato, di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro
Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. e)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Riciclaggio di proventi di attività criminoso o finanziamento del terrorismo

Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)
Riciclaggio di proventi di attività criminoso o finanziamento del terrorismo - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. f)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)
Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1, lett. g)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Pagamento di imposte

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?
Pagamento di Tasse - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Pagamento di contributi previdenziali

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?
Pagamento di Contributi Previdenziali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

C: Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE
Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE
Violazione di obblighi in materia di diritto sociale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE
Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Fallimento

Liquidazione giudiziale
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione giudiziale - L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

Liquidazione coatta

Liquidazione coatta
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione coatta -L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

Concordato preventivo con i creditori

Concordato preventivo con i creditori
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d)L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

Gravi illeciti professionali

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
Gravi illeciti professionali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e) f) g) h)

Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett. a)

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. b)

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c)

Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto - Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett c)

Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate

L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha ommesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

False dichiarazioni - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b)

D: Altri motivi di esclusione in riferimento alla legislazione vigente

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore. Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

Parte IV: Criteri di selezione

A: Idoneità

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Iscrizione in un registro professionale pertinente

È iscritto nei registri professionali pertinenti tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato. Iscrizione in albi e registri professionali - art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023.

Identificativo lotto	Lotto1
Nome del registro	Iscrizione agli appositi Albi professionali, previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto, del soggetto personalmente responsabile dell'incarico assunto.
URL	

Iscrizione in un registro commerciale

È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato. Iscrizioni nel registro delle imprese che svolgono attività commerciale - art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023.

Nome del registro	
URL	

B: Capacità economica e finanziaria

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Copertura contro i rischi professionali

L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente:

Lotti per i quali si applica il requisito

Identificativo lotto	Lotto1
*Tipo di assicurazione	Responsabilità civile e professionale
*Requisito minimo	1000000
	EUR

C: Capacità tecniche e professionali

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

D: Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Fine

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/ I sottoscritti dichiara/ dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/ sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

**ALLEGATO A- DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AL DGUE
(DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)**

OGGETTO: Servizio professionale di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori e redazione di Rendering dell'intervento per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area di Ex Stazione Dora Torino. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CUP J19I25000160001

Note per la compilazione:

Le presenti dichiarazioni, integrative rispetto al DGUE devono essere rese da tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano alla procedura in oggetto (concorrente, partecipante al R.T.I. o consorzio ordinario, consorziato indicato per l'esecuzione, ausiliario, subappaltatore indicato ai fini qualificatori)

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap. _____
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

ai fini della partecipazione alla gara ed ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

1) che **i soggetti di cui all'art 94 comma 3 del D.lgs. 36/2023:** (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, i membri del consiglio di direzione o di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio), **in carica** al momento della partecipazione alla gara (*Tabella 1*) e **cessati dalla carica nell'anno** antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (*Tabella 2*), **sono i seguenti:**

Tabella 1 – SOGGETTI IN CARICA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa

Tabella 2 – SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa al momento della cessazione	Data di cessazione

(compilare la seguente tabella solo nel caso di cessione di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara)

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **sono** stati fatti e/o sono avvenuti cessioni di azienda e/o di ramo di azienda e/o incorporazione e/o fusione societaria nei confronti della seguente società *(indicare ragione sociale e sede legale)*

Ragione sociale della società acquisita o di cui si sia acquisita un ramo d'azienda o che si è incorporata o fusasi	Sede legale	Nominativo degli amministratori e direttori tecnici (*)

(*) che i soggetti sopra indicati, per quanto a propria conoscenza non incorrono nelle condizioni di esclusione di cui all'art 94 comma 1 del D. Lgs 36/2023.

2) che l'operatore economico non ha sede/residenza/domicilio nei Paese inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4/5/1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21/11/2001, oppure che ha sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle *c.d. black list* ma è in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle Finanze (art. 37 del d.l. Del 3 maggio 2010, n. 78).

3) che nei propri confronti non sussiste la causa interdittiva di cui all'art 35 del DL n. 90/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del D.lgs 21/11/2007 n. 231)

(nel caso di impresa che abbia presentato ricorso per concordato con continuità aziendale)

■ attesta di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di [inserire riferimenti autorizzazione, n., data, ecc., ...]

(solo per le cooperative): - di essere regolarmente iscritti nell'apposito Albo delle società cooperative presso la competente CCIAA e che non sussistono cause di esclusione dai pubblici appalti;

4) che l'impresa che si rappresenta:

☐ è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001;

oppure

☐ non è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001

5) La non sussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 e di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 nonché di ogni altra condizione che determini in divieto di contrattare con la pubblica amministrazione.

FORNISCE INOLTRE LE ULTERIORI INFORMAZIONI:

– L'ufficio dell'**Agenzia delle Entrate** competente per territorio è _____

– Le proprie posizioni/matricole sono:

INPS _____

INAIL _____

DATA

FIRMA del TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firmato digitalmente

OGGETTO: Servizio professionale di ingegneria e architettura consistente nel progetto esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori e redazione di Rendering dell'intervento per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area di Ex Stazione Dora Torino.

Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

CUP J19I25000160001

Il/La sottoscritto/a nato/a
a il
residente in Via n. in
qualità di Titolare-Legale Rappresentante-Procuratore dell'Impresa
.....
..... con sede in
..... Via n.....
P.I.: C.F.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 119 del D. lgs. 36/2023

(BARRARE ESCLUSIVAMENTE UNA DELLE DUE OPZIONI)

A ☐ che INTENDE affidare in **subappalto** la/le seguente/i attività di:

- _____
- _____
- _____

IN ALTERNATIVA

B ☐ che NON INTENDE avvalersi del **subappalto**.

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino,

rappresentato dall'Ing. Alberto Siletto, in qualità di Dirigente responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza Ambienti di lavoro facente parte della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio

E

L'OPERATORE ECONOMICO (indicare denominazione e forma giuridica)

_____ ,

codice fiscale/P.IVA _____ ,

sede legale in _____ , via _____ n. _____

rappresentata da (Cognome e Nome) _____

in qualità di (Titolare /Legale rappresentante) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

5. SANZIONI

6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3

OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L'Affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto.

L'Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO "Sezione rischi corruttivi" nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO "Sezione Rischi corruttivi";

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5

SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li _____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

PROTOCOLLO DI INTESA

“Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi”

tra

**Regione Piemonte e
CGIL-CISL-UIL Piemonte**

Premessa

Questo protocollo d'intesa sugli appalti, nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, servizi e forniture (nel seguito, per brevità, “gli Appalti”), come disciplinati dal d.lgs. 50/2016.

Informazione e confronto preventivi

E' intenzione e interesse dell'Ente Pubblico, delle imprese e associazioni d'impresa produttrici e fornitrici di beni e servizi e della filiera delle costruzioni collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le recenti direttive europee in materia di appalti (direttive 2014/24/UE, abrogativa della direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE) che danno maggior rilevanza all'utilizzo dell'offerta **economicamente** più vantaggiosa misurata sul miglior rapporto qualità/prezzo al fine di garantire una più agevole individuazione ed esclusione delle offerte anomale, con maggiore tutela del fattore sociale rappresentato dal lavoro.

La stazione appaltante informa **preventivamente** i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, le RSU e RSA) della propria **programmazione** annuale degli appalti per l'acquisto di beni e servizi e di tutte le attività di gestione affidate ad aziende terze, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali e di settore) possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito ai

seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali, criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali, anche nei confronti di imprese produttrici di beni, la cui fase produttiva è collocata al di fuori del territorio U.E. (G.U. 10/07/2012, Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici)

In tale contesto le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e di settore prima della pubblicazione del bando di gara possono chiedere un incontro riguardante i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti.

Le organizzazioni sindacali **comparativamente** più rappresentative possono chiedere alla stazione appaltante l'attivazione di un confronto sull'esecuzione del contratto, invitando l'impresa aggiudicataria dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dei servizi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, sul rispetto delle clausole sociali. Sulla base delle risultanze del confronto, la stazione appaltante, sentito l'appaltatore, assume le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

Aspetti generali

La progettazione dei lavori e dei servizi è requisito fondamentale per una efficiente ed efficace realizzazione dell'appalto pubblico. La recente **determinazione** dei fabbisogni standard sollecita le pubbliche **amministrazioni** locali a programmare gli interventi di spesa, sulla base di criteri tecnici, piuttosto che ricorrendo ai criteri della spesa storica.

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara:

- 1) i requisiti di idoneità professionale; capacità economica e finanziaria; capacità tecniche e professionali;
- 2) il numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale, al momento della presentazione dell'offerta;
- 3) le assunzioni e i licenziamenti degli ultimi tre anni;
- 4) l'elenco dei contratti eseguiti precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- 5) i mezzi e le attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- 6) il CCNL applicato.

La stazione appaltante definisce una congrua durata dei contratti d'appalto di servizi, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore al quadriennio per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per servizi di pulizia e sanificazione sanitaria.

Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente ad indicare le parti del contratto che intende subappaltare e a presentare una terna di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto che viene subappaltata, qualora gli appalti per lavori sotto soglia superino i 150.000 euro.

La stazione appaltante assicura che il subappalto avvenga nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Sono escluse dalla partecipazione alle gare d'appalto le imprese che abbiano subito condanne definitive che rientrano nei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del dlgs 50/2016, a partire dalle materie riguardanti i diritti del lavoro, la sicurezza e i danni ambientali.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati essi concorrono.

La stazione appaltante si impegna a predisporre progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati, e a riservare una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del dlgs. 50/2016 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 381/1991.

Tra stazione appaltante e impresa aggiudicataria, è istituito un coordinamento anche in termini di **programmazione** dei servizi, ai sensi della normativa vigente.

La stazione appaltante definisce le modalità e i tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto. Nel merito i soggetti interessati, comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più **rappresentative**, le RSU e RSA, possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con la stazione appaltante.

La stazione appaltante si impegna a rispettare il contratto sottoscritto con le imprese aggiudicatarie, anche per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti, ai sensi della normativa vigente.

La sensibile riduzione del numero delle stazioni appaltanti va considerato quale elemento fondamentale per il contenimento dei costi e l'aumento della trasparenza negli appalti.

A livello regionale va istituito un tavolo di monitoraggio generale sugli appalti a partire da quelli attivi e in corso d'opera che, in aggiunta al lavoro già svolto dall'Osservatorio sugli appalti pubblici e dell'ANAC, garantisca l'applicazione delle presenti linee di indirizzo e che veda coinvolti la Regione, le rappresentanze dei comuni e i soggetti interessati, ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali **comparativamente** più rappresentative.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici che verifichino la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi il TFR, nonché i contributi previdenziali, assicurativi e alla Cassa Edile) dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'art. 30, comma 5 e 6, del d.lgs. 50/2016 pagando, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori quanto dovuto.

In caso di gravi infrazioni debitamente accertate, avvenute **precedentemente** alla procedura ad evidenza pubblica rispetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro (contrattuali, contributivi, previdenziali, assicurativi) e alle norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, si applicano le norme che **regolano** l'esclusione di dette imprese dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti (art. **80** del d.lgs. 50/2016).

Negli atti di gara verrà richiesta l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Edile (per il settore edile) o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti; gli stessi dati dovranno essere comunicati, in caso di ATI, da tutte le imprese partecipanti e, in caso di subappalto, dalle imprese subappaltatrici, compresi artigiani e altri lavoratori autonomi. La mancata esibizione della documentazione richiesta da parte del concorrente comporta l'esclusione **dall'assegnazione** dell'appalto.

Per le imprese inadempienti, rispetto alla mancata applicazione dei CCNL e degli accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e delle norme in materia di salute e sicurezza, della contribuzione e le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, gli atti di gara devono prevedere l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto stesso. In caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro e sulla regolarità contributiva e deve segnalare agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Costo del lavoro

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. 50/2016, a tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale di miglior favore in

vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più **rappresentative** sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, senza deroghe comprese quelle derivanti da delibere **societarie/assembleari** nel caso delle cooperative, con riferimento alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte. In caso di aggiudicazione a cooperative, quanto sopra dovrà essere applicato integralmente anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle predette tabelle, si applica l'articolo 216, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Per il settore edile, in relazione ad eventuali voci di prezzo desunte dall'Elenco Prezzi della Regione Piemonte ancora prive di analisi specifica, la stazione appaltante provvederà ad utilizzare le quote di incidenza della manodopera ricavabili dalle tabelle revisionali di cui al Decreto Ministeriale 11/12/1978 (come peraltro previsto nelle Premesse del Prezziario Regionale – Regione Piemonte 2014 aggiornato al 31/12/2013), ovvero procederà ad una puntuale analisi del prezzo al fine di evidenziare lo scorporo del costo della manodopera stesso.

Nel bando di gara per i servizi e i lavori deve essere richiesta ai concorrenti di specificare, in sede di offerta economica, la componente di costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta stessa.

Negli appalti che prevedono una durata superiore all'anno, devono essere previsti meccanismi di adeguamento prezzi, per il recupero nei contratti stessi, dei maggiori oneri derivanti dalla applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

DURC

Deve essere rispettato quanto previsto, in tema di affidamento di contratti pubblici, dall'art. 80, comma 4, e dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione unica (DURC), con data la più aggiornata possibile. Per il settore edile il DURC dell'appaltatore e di ogni subaffidatario a qualunque titolo presente in cantiere, deve essere rilasciato dalla Cassa Edile.

Criteri di aggiudicazione degli appalti

La stazione appaltante assume come esclusivo nell'aggiudicazione degli appalti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Tale criterio è assunto come prioritario nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 95, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Nell'ambito di tale scelta le ripartizioni del punteggio e/o le formule di aggiudicazione devono assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi rispetto al prezzo.

Per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 20% del punteggio complessivo. Per i servizi di pulizia il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 40% del punteggio complessivo.

Tra gli elementi qualitativi è opportuno che vengano considerati:

- L'impegno all'impiego prevalente di lavoratori assunti con contratto subordinato a tempo indeterminato; - il numero delle ore lavorative e numero degli addetti impiegati; - nei contratti di appalti di servizi, la continuità assistenziale ed educativa; - i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati; - l'organizzazione, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto se nello stesso la professionalità del personale addetto incide sulla qualità dell'esecuzione e, di conseguenza, sulla vantaggiosità economica dell'offerta.
- Misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.
- Per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come ad esempio le pulizie, è opportuno che nei criteri di aggiudicazione venga definito un monte minimo di ore di lavoro per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche.
- Il punteggio conseguito nel Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), assegnando allo stesso un peso non inferiore al 10% sul punteggio complessivo.

Il costo del lavoro e della sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta: in sede di verifica delle offerte anormalmente basse, la stazione appaltante non ammette giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge né in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 (art. 97 d.lgs. 50/2016).

Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, devono escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia.

Per ciò che attiene gli appalti di lavori:

Nel caso di appalti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ed al fine di non pregiudicare la semplificazione procedurale che deriva dal tale metodo, si procederà, in applicazione dell'art. 97, comma 6 del d.lgs 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta risultata aggiudicataria qualora, in base ad elementi specifici, la stessa appaia anormalmente bassa.

Per quanto concerne la parte dell'importo a base di gara soggetta a ribasso, in relazione alla quale sono ammissibili le giustificazioni, si conviene quanto segue:

a) Materiali

Preliminarmente occorre fare riferimento alle voci di prezzo previste nel Prezziario Regionale aggiornato. In alternativa, potranno essere utilizzati preventivi, distinguendo i casi in cui esistano preventivi dei fornitori e quelli in cui si faccia riferimento a listini.

b) Preventivi dei fornitori

Dovranno essere presentati preventivi di fornitori, riferiti allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa validi temporalmente per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. I preventivi dovranno essere firmati in originale o prodotti con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

c) Listini

Lo sconto applicato sui prezzi di listino dovrà essere riferito allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa; dovrà inoltre essere indicato il periodo di validità di tale sconto, non inferiore a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. La dichiarazione concernente lo sconto dovrà essere firmata in originale o prodotta con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

d) Scorte di materiali

Sarà possibile utilizzare, quale giustificazione per la valutazione della congruità, l'affermazione di avere scorte dei materiali a magazzino, purché supportata da evidenze oggettive e/o idonea **documentazione** probante.

e) Noli

Potrà essere giustificata l'indicazione di un "costo zero" di **ammortamento** per quelle attrezzature che risultino contabilmente "completamente ammortizzate"; nel costo complessivo dovranno comunque essere indicati il costo di manutenzione, i materiali di consumo, i carburanti, ecc., oltre all'eventuale manodopera necessaria (comunque non soggetta a ribasso) e dovrà essere prodotta l'analisi con le singole voci che vanno a comporre il noleggio medesimo.

Per quanto attiene alla contabilità dei lavori, sia nel caso di appalti a corpo che di appalti a misura (qualora non venga **applicato** il criterio dell'offerta a prezzi unitari), si procederà, su

ogni Stato Avanzamento Lavori, ad applicare sul totale contabilizzato la percentuale di incidenza del costo della manodopera stabilita dal progetto, in un'ottica di semplificazione e di migliore gestione delle procedure propedeutiche al pagamento dei lavori eseguiti. Fa eccezione l'eventuale contabilizzazione in economia.

Clausole sociali

Al fine di evitare forme di dumping contrattuale e sociale e ogni forma di irregolarità si ritiene importante sottolineare quanto segue.

Ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera, è previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'obbligo di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della legge 28 giugno 2012 n.92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica **maturata** e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Nel caso di appalto di acquisto di beni da imprese fornitrici le cui sedi produttive sono fuori dal territorio U.E., vale quanto previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (G.U. 10/07/2012).

Per quanto riguarda appalti o subappalti assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco trans-nazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali e la cassa edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con d.lgs. n.72/2000.

Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.

L'appaltatore subentrante, ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria, se l'appalto dovesse comprendere più settori, ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Deve, altresì, applicare tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, nonché quanto previsto dalla legge 81/2008.

Per tutti i rapporti che prevedano vincolo di orario e di subordinazione dovrà essere prevista l'esclusione dell'utilizzo di contratti di lavoro non subordinato, comunque denominati, anche nei confronti delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti per il servizio oggetto di appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Le clausole sociali per la stabilità del personale impiegato devono essere previste nei contratti di concessione di servizi pubblici, anche per gli appalti predisposti dai soggetti concessionari.

Legalità e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, si specifica quanto segue.

La stazione appaltante provvede all'acquisizione della **documentazione** antimafia, di cui al Libro II del d.lgs. 159/2011, prima di stipulare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. Provvede inoltre all'acquisizione della documentazione di cui all'art. 105, comma 7, del d.lgs. 50/2016, in caso di subappalto, nonché di quella prevista nel comma 2, terzultimo e penultimo periodo, dello stesso articolo, per i subcontratti non qualificabili come subappalto.

Per le seguenti attività, che sono esposte più di altre alle infiltrazioni mafiose, la documentazione antimafia è acquisita **indipendentemente** dal valore del contratto: trasporto di materiali a discarica; trasporto anche trans-frontaliero e smaltimento rifiuti per conto terzi; estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; acquisizione diretta e indiretta di materiale da cava per inerti e di prestito per movimento terra; noli a freddo di macchinari; fornitura di ferro e lavorati; noli a caldo; servizi di autotrasporti per conto terzi; servizi e forniture al comparto sanità.

Come previsto dal d.lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 gli atti di gara devono prevedere specifiche clausole risolutive da inserire nel contratto principale e nei contratti e subcontratti a valle comportanti l'automatica risoluzione del contratto, qualora intervenga, successivamente alla stipula, **documentazione** antimafia con esito interdittivo.

Gli atti di gara fanno obbligo all'appaltatore di riferire **tempestivamente** alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente, stesso obbligo vale anche per le aziende subappaltatrici. Questo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Gli atti di gara devono prevedere il divieto dell'appaltatore di affidare mediante subappalto lavori o prestazioni oggetto dell'appalto ad imprese che hanno partecipato alla gara per il

suo affidamento. Le Stazioni appaltanti non autorizzeranno richieste di sub-appalto o sub-contratto in violazione di detto divieto.

Nelle procedure di aggiudicazione dovranno essere previsti, per garantire la trasparenza, livelli adeguati di pubblicità.

Le stazioni appaltanti si impegnano ad applicare quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e più specificatamente:

- Art. 1, comma 8: adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Art. 1, comma 9: informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- Art. 1, comma 15 e 32: trasparenza e pubblicazione nei propri siti web istituzionali;
- Art. 1, comma 17: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Dispositivo finale

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.

Le parti firmatarie concordano altresì che nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

Torino, 10 giugno 2016

Regione Piemonte

Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta regionale

CGIL Piemonte

Pier Massimo Pozzi, Segretario Generale

CISL Piemonte

Alessio Ferraris, Segretario Generale

UIL Piemonte

Gianni Cortese, Segretario Generale

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 .**

Si informa che i dati personali forniti nel presente procedimento alla Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici. I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di gara di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento di gara per il quale vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a derogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it; - il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, PEC: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it;

- Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per il conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;

- i dati personali forniti non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il Soggetto che ha fornito i suddetti dati potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.